METAL PLAST

zona industriale
San Bartolomeo
in Galdo (BN)

www.metalplastitalia.com

info@metalplastitalia.com

ANNO XXXIX - N°. 23 - euro 0.50
29 Giugno 2013

settimanaleilponte@alice.it

il ponte

"Et veritas liberabit vos"

www.ilpontenews.it

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

DIALYSIS srl

Via PERCESEPE 2
83100 AVELLINO
alle spalle Casa di Cura
"Villa Esther"
Tel: 082572663
Fax: 082572663
E-mail: dialysissrl@virgilio.it
P.I./C.F.: 01755940648

Pace Мир Paz Peace Paix Damai Frieden

POLITICA

SPRECOPOLI

Alfonso Santoli

pag. 4

FISCO

DECRETO DEL FARE: LE NOVITÀ PRINCIPALI

Franco Iannaccone

pag. 5

MEDICINA

FERMARE LE MALATTIE RESPIRATORIE

Gianpaolo Palumbo

pag. 8

VANGELO

LA LITURGIA DELLA PAROLA

Angelo Sceppacerca

pag. 6

L'editoriale

di Mario Barbarisi

Sono trascorsi tre mesi dall'insediamento del nuovo **Procuratore della Repubblica** di Avellino, il dottor **Rosario Cantelmo**, "cento giorni" sono pochi per raccontare il lavoro svolto e fare confronti con le attività precedenti. E' comunque in corso l'attività investigativa che riguarda l'inchiesta sull'ex Isochimica, con l'invio di avvisi di garanzia. Non è poca cosa se si considera che le stesse carte sono passate, senza esito e per lunghi anni, sotto il naso di altri magistrati.
Amministrare la giustizia non è cosa semplice, specie di questi tempi dove si lavora tra i tagli alle spese, con la conseguente riduzione di unità lavorative e di mezzi,difficoltà logistiche (l'accorpamento dei Tribunali interessa anche l'Irpinia) e tra le numerose critiche rivolte da una parte politica che ritiene di dover essere esentata dal giudizio e dalle sentenze dei tribunali.

pag. 2

"LA GIUSTIZIA"

Difficoltà anche in Irpinia a causa della riforma che prevede tagli alle spese e l'accorpamento dei Tribunali

pagg. 2 - 3

LA RIFORMA PENALIZZA L'IRPINIA

di Pasquale Nunziata pag. 3

Presidente Unione Giuristi Cattolici di Avellino

CONDIVIDERE PROBLEMI E SOLUZIONI

di Fabio Benigni pag. 3

Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avellino

LA GIUSTIZIA MALATA

di Ernesto Pastena pag. 2

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

...aspettando GIFFONI experience 2013

DIALYSIS srl
AMBULATORIO DI NEFROLOGIA E TERAPIA DIALITICA
- Certificato ISO 9001
- Convenzionato con SSN
- 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi
- Servizio trasporto pazienti privato
Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO
alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"
Tel: 082572663 - Fax: 082572663
E-mail: dialysissrl@virgilio.it
P.I./C.F.: 01755940648

(1807- dal Catechismo della Chiesa Cattolica)

La giustizia è la virtù morale che consiste nella costante e ferma volontà di dare a Dio e al prossimo ciò che è loro dovuto. La giustizia verso Dio è chiamata « virtù di religione ». La giustizia verso gli uomini dispone a rispettare i diritti di ciascuno e a stabilire nelle relazioni umane l'armonia che promuove l'equità nei confronti delle persone e del bene comune. L'uomo giusto, di cui spesso si fa parola nei Libri Sacri, si distingue per l'abituale dirittura dei propri pensieri e per la rettitudine della propria condotta verso il prossimo. « Non tratterai con parzialità il povero, né userai preferenze verso il potente; ma giudicherai il tuo prossimo con giustizia » (Lv 19,15).
« Voi, padroni, date ai vostri servi ciò che è giusto ed equo, sapendo che anche voi avete un padrone in cielo » (Col 4,1).

LA GIUSTIZIA MALATA

di Ernesto Pastena

Ancora polemiche, negli ultimi giorni, per il rimballo di volta in volta operato tra Ministero di Grazia e Giustizia e Organi periferici dei Tribunali interessati per la loro soppressione o accorpamento.
E così nel caos va anche il nostro Tribunale di Avellino, che non è a rischio soppressione, ma patisce, non senza dolore, le vicende degli altri Palazzi per dover essere pronto ad ospitare il personale togato, e non, della sede staccata di Cervinara e dell'intero complesso di Sant'Angelo dei Lombardi.
Si è così parlato, spesso anche in toni duri e polemici, di mancanza di vedute dei massimi organi giudiziari posti a capo delle due strutture. Il primo, per non aver valutato con ponderatezza ed esattezza di elementi il reale stravolgimento degli operatori di giustizia, che si troverebbero, non senza disagio, a dover percorrere giornalmente numerosi chilometri per raggiungere il loro nuovo posto di lavoro. Il secondo, per non aver chiesto e, soprattutto, ottenuto dal superiore Ministero garanzie scritte in ordine a tale forzato trasferimento, con l'indicazione dell'esatta ubicazione del suo personale nella struttura di arrivo, già inadeguata a sopportare il peso giornaliero dei processi assegnati, con carenza di aule e strumenti operativi.
E così, mentre gli operatori della giustizia del Tricolle, trasferiti a Benevento, si stanno pian piano rassegnando a recarsi nella nuova struttura, peraltro di gran lunga più adeguata di quella irpina, quelli santangiolesi temono addirittura il collasso della struttura del capoluogo con il loro arrivo, in quanto essa da anni avrebbe bisogno di una completa ristrutturazione o adeguamento funzionale, più volte a gran voce richiesta all'Ente comunale dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dal vertice della Procura e del Tribunale, ma finora con i precedenti sindaci rimasta sempre inascoltata.
Si sono succeduti, nel tempo, ad onore del vero, degli interventi mirati e a tampone in singole stanze o piani, solo con lo scopo di evitare la chiusura totale della struttura.
E' giunta l'ora, dunque, ed è questo l'auspicio che rivolgiamo con fiducia al neo eletto sindaco della città, anch'egli avvocato, di rimboccarsi le maniche ed agire tutti insieme, individuando un'area che consenta di realizzare una cittadella giudiziaria sul modello della città di Salerno, in grado di comprendere al suo interno gli uffici giudiziari del Giudice di Pace, anch'esso sovraffollato, del Tribunale di Avellino e di quello in arrivo di Sant'Angelo dei Lombardi, nonché della sezione staccata di Cervinara.

dalla prima pagina

L'editoriale

di Mario Barbarisi

Sono trascorsi tre mesi dall'insediamento del nuovo **Procuratore della Repubblica** di Avellino, il dottor **Rosario Cantelmo**, "cento giorni" sono pochi per raccontare il lavoro svolto e fare confronti con le attività precedenti. E' comunque in corso l'attività investigativa che riguarda l'inchiesta sull'ex Isochimica, con l'invio di avvisi di garanzia. Non è poca cosa se si considera che le stesse carte sono passate, senza esito e per lunghi anni, sotto il naso di altri magistrati.
Amministrare la giustizia non è cosa semplice, specie di questi tempi dove si lavora tra i tagli alle spese, con la conseguente riduzione di unità lavorative e di mezzi,difficoltà logistiche (l'accorpamento dei Tribunali interessa anche l'Irpinia) e tra le numerose critiche rivolte da una parte politica che ritiene di dover essere esentata dal giudizio e dalle sentenze dei tribunali.
La figura del Procuratore della Repubblica rientra a pieno titolo tra le figure istituzionali (civili) per eccellenza, come per il Prefetto, il Questore,il Comandante dell'Arma dei Carabinieri … Nella società del Diritto i cittadini mostrano il dovuto rispetto verso tali Istituzioni, nella ferma convinzione che in Esse sono riposte le speranze, le attese di un intervento risolutivo per il rispetto delle regole e il mantenimento dell'ordine. Quante volte abbiamo sentito dire: "ora che verrà il nuovo Procuratore…"
Peccato che in alcuni casi si avverta la presenza delle Istituzioni in poche e irrilevanti fasi: all'atto dell'insediamento, durante le "feste comandate" (cerimonie,convegni, funzioni religiose…) e al saluto di commiato, quest'ultimo avviene in caso di pensionamento o di trasferimento ad altro incarico o sede.
L'unico Procuratore della Repubblica di Avellino, a nostra memoria, che realizzò un'inchiesta davvero importante è stato il dottor **Antonio Gagliardi**. Il 13 settembre del 1982 Egli pagò il proprio impegno subendo un gravissimo attentato, che solo per fortuna non gli costò la vita. Quell'azione criminale, senza precedenti, venne realizzata con ferocia e con uno stile mafioso: le immagini del TG della Rai, nelle quali si vedeva l'auto blu crivellata di colpi nei pressi di una scarpata, sembravano provenire dalla periferia palermitana o agrigentina, anziché da quella irpina.
Da allora, salvo rare eccezioni, è calato il silenzio. Sappiamo bene che questa realtà ha le "Sue" storie: fatti e personaggi che continuano nel tempo ad agire pressoché indisturbati. I settori maggiormente interessati sono gli appalti pubblici e privati, la compravendita di terreni ed immobili, gli incarichi professionali nel settore pubblico, riciclaggio ed usura,il commercio, la gestione negli Enti pubblici……..
Questa, Signor Procuratore, è la "**Terra di Mezzo**", dove Lei ha scelto di svolgere il prestigioso incarico assegnato e di servire lo Stato con impegno e dedizione, come Lei ha fatto nelle altri sedi dove si è formato e dove ha acquisito la meritata fama che l'ha preceduta e accompagnata fino al secondo piano del Palazzo di Giustizia di Avellino.

"AD AVELLINO È VIETATO GIOCARE" - LA PRIMA ORDINANZA DEL SINDACO

Il primo atto del neo eletto Sindaco di Avellino è stato di vietare di giocare a pallone per le strade della città.
Non ci posso credere! In una città piena di problemi:venditori abusivi, ordinanze non rispettate (come nel caso del divieto di vendita di alcolici a minorenni e in contenitori di vetro), affissione abusiva (specie di stampa elettorale), parcheggi di veicoli su marciapiedi, su strisce pedonali e sulle discese per i diversamente abili …. potrei proseguire, la prima cosa che si è ritenuto opportuno ed urgente fare è stato vietare ai bambini di giocare per strada.
Se consideriamo che Avellino non ha piste ciclabili e non ha spazi appositamente adibiti a giocare, allora dobbiamo dedurre che il Sindaco Paolo Foti è decisamente partito col piede sbagliato. Ci auguriamo che il Primo cittadino, nei prossimi giorni, ci ripensi e riveda l'ordinanza, specificando le zone della città, ove applicare eventuali restrizioni,e magari anche gli orari, prima che l'indice di gradimento post elettorale scenda in caduta libera.
Forse non è un caso se Avellino è tra le prime città per diffusione e uso dei videogame e non è neanche un caso, probabilmente, se i ragazzi tra i desideri esprimono la voglia di andare via.

LA RIFORMA PENALIZZA L'IRPINIA

di Pasquale Nunziata*

La riforma geografica dei tribunali,così come strutturata dal governo Monti e portata avanti pervicacemente dal ministro Cancellieri, è penalizzante per i cittadini. Il paventato risparmio, dietro il quale si è nascosto il Governo, ricadrà sulle spalle degli utenti delle circoscrizioni soppresse, in un periodo di pesante crisi economica, togliendo molti presidi di legalità.

In questa fredda estate assistiamo all'ennesima beffa giocata alla popolazione Irpina e direttamente a tutto il sistema giudiziario. Infatti, il prossimo 13 settembre, in base alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n.155 del 2012 sulla nuova organizzazione della giustizia, verranno soppressi 31 tribunali ordinari e 220 sezioni distaccate di tribunale. Campanello d'allarme per tutta l'Irpinia, che si vedrà presto priva del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi e di quello di Ariano. Tuttavia, presa coscienza di questa amara situazione, mi chiedo quale utilità effettiva ed efficiente porterà mai questa riforma, attuata senza un'azione preventiva di monitoraggio, eventuali misure correttive e investimenti nella logistica, nell' informatizzazione e negli spazi fisici degli uffici giudiziari di Avellino, che dovrà ricevere il carico giudiziario di Sant'Angelo dei Lombardi.

La risposta è riscontrabile in spiacevoli constatazioni:si segnalano da più parti, infatti, difficoltà negli accorpamenti, nei trasferimenti e nelle soppressioni,in aggiunta si avverte una forte mancanza di spazi fisici adeguati, la logistica è insufficiente, l' orografia territoriale complessa e gli organici sono largamente sottodimensionati.

Nel grande classico della filosofia morale e politica contemporanea di John Rawls: "Una teoria della giustizia", l'autore propone una teoria della giustizia come equità che ha per oggetto i principi che modellano l'assetto fondamentale delle istituzioni della società. Come Rawls, noi operatori del Diritto, ed in particolare Giuristi Cattolici, crediamo nella buona riuscita di questi principi ed è per questo che chiediamo un monitoraggio attento di ogni situazione per evitare che la riforma sia applicata parzialmente e in modo non coerente con le sue finalità,che devono necessariamente essere tese a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario.

La riforma geografica dei tribunali,così come strutturata dal governo Monti e portata avanti pervicacemente dal ministro Cancellieri, è penalizzante per i cittadini. Il paventato risparmio, dietro il quale si è nascosto il Governo, ricadrà sulle spalle degli utenti delle circoscrizioni soppresse, in un periodo di pesante crisi economica, togliendo molti presidi di legalità.

Tutto questo è inaccettabile ed andrebbe a compromettere il vero scopo del tribunale, che da palestra di giustizia si trasformerebbe in un luogo troppo stretto ed angusto,che difficilmente farebbe spazio alla bandiera della giustizia.

*** Presidente Unione Giuristi Cattolici di Avellino**

CONDIVIDERE PROBLEMI E SOLUZIONI

di Fabio Benigni*

Ogni realtà giudiziaria presenta delle peculiarità diverse che certamente richiedevano un trattamento differenziato e non una serie di misure con efficacia generalizzata. La situazione ad Avellino, allo stato, appare estremamente critica, atteso che la problematica maggiore non si rivolge alla sezione distaccata di Cervinara, trattandosi di Ufficio con un carico di contenzioso non elevato, ma riguarda la mancanza di una sede adeguata ad "ospitare" il Foro di Sant'Angelo dei Lombardi.

La soppressione dei cosiddetti "Fori minori" ed il contestuale accorpamento andrà a determinare, almeno in alcune realtà giudiziarie, effetti devastanti sull'organizzazione della "macchina giudiziaria" e sulle lungaggini processuali divenute ormai croniche in Italia. Il problema risiede nel fatto che il legislatore ha inteso valorizzare una politica apparentemente rivolta alla riduzione dei costi e a garantire una maggiore efficienza della Giustizia, senza considerare che ogni realtà giudiziaria presenta delle peculiarità diverse che certamente richiedevano un trattamento differenziato e non una serie di misure con efficacia generalizzata. La situazione ad Avellino, allo stato, appare estremamente critica, atteso che la problematica maggiore non si rivolge alla sezione distaccata di Cervinara, trattandosi di Ufficio con un carico di contenzioso non elevato, ma riguarda la mancanza di una sede adeguata ad "ospitare" il Foro di Sant'Angelo dei Lombardi. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, da tempo ed unitamente ai rappresentanti della Procura e del Tribunale, sta cercando di sollecitare le Istituzioni coinvolte, evidenziando che il problema della Giustizia locale non riguarda solo gli operatori giudiziari, ma

si rivolge agli utenti e all'intera cittadinanza avellinese. L'auspicio comune ai soggetti coinvolti, anche in considerazione del momento di degrado sociale, economico e politico che stiamo attraversando, consiste nella necessità di condividere i problemi e le soluzioni da adottare. Solo in quest'ottica è possibile assumere la consapevolezza dell'importanza del problema della "giustizia avellinese" ed individuare la migliore soluzione che possa contemperare le esigenze dell'intera popolazione avellinese e dell'Alta Irpinia e di tutta la Provincia.

*** Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Avellino**

SPRECOPOLI

Alfonso Santoli

La Corte dei Conti e la Commissione europea chiedono il recupero delle multe mai pagate dal 1996

La Corte dei Conti, con una dettagliata relazione, è intervenuta a mettere ordine, mentre la politica sonnecchiava, nella questione "**recupero quote latte**".
Nel copioso documento si legge tra l'altro, che dal **1996 al 2010" l'onere che l'Italia ha sopportato"** per "gli esuberi produttivi accertati è quantificato dai **2.537 milioni di euro** versati alla Commissione", denari che secondo la legge **avrebbero dovuto restituire gli allevatori "splafonatori".**
A costoro, invece, i governanti del tempo hanno concesso ripetute agevolazioni: **proroghe a iosa, ricorsi e controricorsi, scarsa e forse nulla efficienza degli organi autorizzati a riscuotere i pagamenti, dei vari commissari "consenzienti" nominati di volta in volta dal governo.**
Quando l'ex senatore della **Lega Dario Fruscio** fu messo dal suo partito a capo dell'Agenzia riscossioni delle multe **fu immediatamente rimosso, perché intendeva far pagare veramente le multe.**
Così continua la relazione dei magistrati contabili: "...Costante è risultata nel corso degli anni l'interpretazione delle leggi vigenti da parte delle amministrazioni a favore dei produttori "eccedentari" fino ad arrivare alla norma del 2009, quando era Ministro dalle'Agricoltura **il leghista Luca Zaia,** attuale Governatore del Veneto, **che ha tolto ad Equitalia il potere delle riscossioni delle somme delle quote eccedenti.**
Secondo la Coldiretti, le irregolarità riguarderebbero **2mila allevatori su un totale di 38mila. Circa 600 produttori dovrebbero pagare multe superiori a 300mila euro ciascuno. La maggior parte degli "evasori" si trova nell'Italia del Nord.**
Ancora una volta la Lega Nord che accusa "**Roma ladrona**" è in prima linea con i "**furbetti del latticino",** che hanno fatto pagare fino ad ora allo Stato, sempre secondo la suddetta relazione della Corte dei Conti, un conto salatissimo: **4 miliardi 494 milioni 433.627 euro e 53 centesimi, pari a 75 euro e 92 centesimi per ogni italiano, neonati compresi.**

E in questi giorni, tanto per completare l'opera, è arrivata la richiesta della Commissione Europea **di recuperare le multe non pagate** dai produttori di latte che, tra il 1995 e il 2009 non rispettarono "le quote individuali" per lo sfondamento del tetto imposto dall'Unione Europea a ciascun Paese membro.
Nello stesso tempo la Commissione si lagna perché "**le autorità italiane, nonostante le ripetute richieste, non hanno ancora adottato le opportune misure per recuperare i prelievi dovuti**" già anticipati dallo Stato, evitando che "le conseguenze ricadano sui contribuenti italiani... "**Non sono soldi per l'Unione Europea. Sono soldi degli italiani per gli italiani...**"
Il Ministro delle Politiche Agricole, Nunzia De Girolamo, sostiene che "il problema sarà presto superato grazie alla recente modifica normativa introdotta nel 2012, che prevede il superamento di queste difficoltà, avendo disposto il coinvolgimento, oltre che di Agea, anche di Equitalia e della Guardia di Finanza..."
Attendiamo fiduciosi l'evolversi della situazione, fiduciosi che i "furbetti del latticino" rinsaviscano.

LE DIFFICOLTÀ DELLA POLITICA

I grandi partiti hanno potuto mascherare la forte emorragia di voti grazie all'applicazione delle sciagurate regole del "porcellum": il PD ha raddoppiato i seggi alla Camera, pur avendo perso circa 4 milioni di voti; il PDL ha salvato il suo peso post-elettorale grazie al sistema di assegnazione dei seggi al Senato, malgrado la perdita di oltre 6 milioni di voti.

Michele Criscuoli

Le elezioni di quest'anno ci hanno lasciato alcune certezze: è cresciuto il distacco tra i cittadini ed i partiti sicché il voto di protesta concentrato, in un primo momento, sul Movimento 5Stelle, si è espresso con un cresciuto astensionismo. Ciò a dimostrazione che la partecipazione politica è ai minimi assoluti dalla nascita dello Stato italiano.
I grandi partiti hanno potuto mascherare la forte emorragia di voti grazie all'applicazione delle sciagurate regole del "porcellum": **il PD ha raddoppiato i seggi alla Camera, pur avendo perso circa 4 milioni di voti; il PDL ha salvato il suo peso post-elettorale grazie al sistema di assegnazione dei seggi al Senato, malgrado la perdita di oltre 6 milioni di voti.**
I piccoli partiti sono quelli che hanno sofferto di più: la Lega ha pagato la giusta reazione del popolo nordista rispetto agli abusi del sistema Bossi & co; i centristi hanno scelto la strada dell'eutanasia, la fine "assistita" della storia politica dei cattolici democratici; i partitini "personali" (Di Pietro e Fini) hanno seguito la strada tracciata da Mastella e dalla sinistra estrema, sono scomparsi dalla scena, condannati a modeste comparsate televisive.
L'unica vera novità è stato il risultato, alle politiche, del Movimento 5 Stelle: un successo di voti, di risultati e di partecipazione mai visti negli ultimi trent'anni! **Un popolo di giovani (e diversamente tali) che hanno creduto di poter cambiare la politica, che hanno esaltato la voglia di cambiamento che cresceva nella pubblica opinione. Sicché, pur non gestendo alcun potere e pur non contando sull'appoggio di alcun organo di informazione, sono diventati, di fatto, il primo partito italiano, ottenendo un risultato che essi stessi nemmeno avevano immaginato.** Tuttavia, hanno pagato, subito, lo scotto dell'inesperienza e della mancanza di una struttura (ideologica, organizzativa e programmatica) e, soprattutto, dell'enorme crescita esponenziale che li ha trovati impreparati rispetto alle aspettative dei cittadini.
Che cosa è successo? Gli elettori -che li avevano preferiti ai partiti, per la "purezza" personale e di gruppo (la rinuncia, parziale, alle indennità e quella, totale, ai rimborsi elettorali) e per la proposta di radicale cambiamento della politica- si sono sentiti traditi proprio su queste promesse: da una parte, perché essi non hanno proposto niente di concreto per favorire il cambiamento; dall'altra, perché si sono "persi" in discussioni puerili sulle modalità di rinunzia alle indennità! Alla fine, sono stati bocciati, proprio da quell'elettorato che aveva sperato nella loro forza per scardinare il sistema di potere dei partiti e di una classe dirigente che aveva ampiamente meritato il discredito!
Riassunta così l'analisi del doppio appuntamento elettorale, dobbiamo chiederci: ma i partiti hanno veramente compreso quello che è successo? Sono consapevoli delle loro difficoltà e sono in grado di offrire proposte, progetti, idee e speranze nuove ai cittadini, tanto da indurli ad una partecipazione più attiva ed efficace alla vita politica?
Ci sembra proprio di no: proviamo a capire perché!
Il PDL si avvia a vivere uno dei momenti più drammatici delle sua storia. Il partito di Berlusconi sarà, inevitabilmente, influenzato dalle vicende giudiziarie del "padre-padrone": è, già, in atto una gara a dichiarare la propria fedeltà al capo e le uniche novità sono i "comitati pro-Silvio". Non solo, ma è probabile che il partito non reggerà la forza d'urto delle "atomiche" giudiziarie. Infine, la scomparsa di Berlusconi dalla scena politica segnerà la fine della cosiddetta 2^ Repubblica e non è prevedibile se e come la destra italiana riuscirà a risorgere dalle macerie del berlusconismo!
Il PD, dopo la vicenda delle faide e delle divisioni sull'elezioni presidenziali, prova a celebrare un congresso dall'esito abbastanza scontato. I dirigenti e le correnti più forti hanno già scelto Renzi ma non si rendono conto che stanno facendo come quegli incauti consumatori che, attratti dalla moda, si lanciano nell'acquisto di un prodotto ben pubblicizzato. Non riescono a capire che sono in ritardo rispetto ai tempi di mercato: il prezzo è ancora alto ma il prodotto è, ormai, scaduto, superato da nuove proposte, frutto di tecnologie più avanzate.
I centristi, infine, dopo il fallimento della proposta elettorale, provano, ancora, a scomporsi: credono nei miracoli ed immaginano che, "dividendo i pani dai pesci", si possa verificare un'improbabile moltiplicazione dei consensi! Mancano le idee (si vedono in giro solo "anime perse", con la mente vuota ed offuscata dal ricordo del potere del quale non riescono a fare a meno) e difettano del coraggio, della curiosità e della fantasia che dovrebbero ispirare ogni nuova iniziativa politica! Sono incapaci di interpretare i tempi nuovi e sembrano rassegnati ad un destino già scritto.
In questo scenario, l'unico momento di speranza e di arricchimento culturale viene dalle proposte di studiosi appassionati come Capaldo e Barca: le loro proposte, le loro idee, i loro progetti potrebbero ridare slancio alla vita delle forze politiche e potrebbero creare le precondizioni per un rinnovato impegno, soprattutto dei giovani, in Politica. Purtroppo per loro, quelli che guidano i partiti (ed anche quelli che vorrebbero candidarsi a farlo) sono, ancora, distanti dall'idea di partecipazione attiva e dinamica che essi, distintamente, propongono.
Chissà se riusciranno a trovare spazio, tempo e modalità per imporre alla pubblica opinione le loro proposte ! A nostro modesto avviso niente è impossibile: in fondo, la vera lezione del M5S (alla politica ma anche alla società civile) è stata quella di avere "fede" nelle loro idee e nel loro progetto, sicché i risultati sono stati, persino, superiori alle attese.
Ed allora, perché non provare a cambiare la Politica con la stessa fede, con lo stesso entusiasmo e con la stessa determinazione? Se gli avversari, nei partiti, resteranno gli stessi il successo è quasi garantito!

"A TU PER TU CON IL FISCO" a cura di Franco Iannaccone

DECRETO DEL FARE: LE NOVITÀ PRINCIPALI

TASSE, FAMIGLIE, IMPRESE, SEMPLIFICAZIONI BUROCRATICHE. ECCO DA DOVE INIZIA LA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO LETTA

Via libera al Decreto del Fare (D.L. n.69/2013 pubblicato sul supplemento n.50 alla G.U. n.144 del 21.6.2013), la prima grande opera del Governo Letta che con un decreto in 80 articoli ha stabilito le urgenze e le priorità di intervento economico (e non solo).
Ne abbiamo selezionate alcune (per cominciare), quelle che sembrano le più rilevanti da subito per dare ossigeno a famiglie e imprese schiacciate (per ragioni diverse ma tra loro collegate) dalla crisi economica ancora in atto.

IMPIGNORABILITA' DELLA PRIMA CASA

Per chi ha debiti con il fisco fino a 120 mila euro non sarà più possibile pignorare la prima casa, a meno che non sia "di lusso". Si tutelano in questo modo le fasce di popolazione meno ricche. In caso di mancato pagamento di tasse, infatti, l'immobile non potrà essere pignorato (e dunque messo all'asta) salvaguardando, quindi, un bene primario come l'abitazione oltre che privando il mercato di tutta quella fascia di immobili venduti in asta a prezzi bassissimi che in questo momento di crisi penalizzano ulteriormente la ripresa del settore.

EQUITALIA PIU' TENERA

Equitalia diventa meno aggressiva. Il decreto infatti stabilisce che i cittadini che sono in difficoltà con il fisco potranno rateizzare i propri debiti in 120 rate e non più solo in 72, il 67% di tempo in più e con interessi che, al momento, sembrano restare bassi. Si potranno inoltre saltare fino a otto rate (dalle due attuali), anche non consecutive, prima che decada il beneficio della rateizzazione dando una buona mano alle imprese (soprattutto le piccole) in difficoltà con la liquidità a disposizione.

BOLLETTE ELETTRICHE MENO CARE

Taglio di 550 milioni sulla bolletta elettrica a vantaggio dei consumatori. Il Governo è riuscito a cancellare dalle bollette 135 milioni di costi che saranno spostati a carico delle società che operano nelle energie rinnovabili e che hanno un imponibile maggiore di 40 mila euro e ricavi superiori a 200 mila euro. Poi ha tagliato i sussidi Cip6 ancorandoli non più al prezzo del petrolio ma a quelli del gas metano (più bassi e in diminuzione).

TASSI AGEVOLATI ALLE PICCOLE IMPRESE

Banche e Cassa depositi e prestiti (il braccio finanziario del Ministero dell'Economia partecipato anche dalle Fondazioni bancarie) potranno firmare convenzioni per concedere alle imprese fino a 5 miliardi di prestiti a tasso agevolato per comprare macchinari, impianti e attrezzature nuove a uso produttivo. I finanziamenti saranno concessi entro il 2016, con durata massima di 5 anni per un valore massimo di 2 milioni di euro per ciascuna impresa. Per coprire la differenza tra i tassi di mercato e quelli applicati alle piccole e medie imprese lo Stato stanzia quasi 400 milioni di euro.

FONDO DI GARANZIA DELLE PMI

Per riattivare il circuito del credito, il decreto prevede il potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia, per consentire l'accesso a una platea molto più ampia di piccole e medie imprese. A questo scopo, in particolare, viene disposta la revisione dei criteri di accesso per il rilascio della garanzia che allargherà notevolmente la platea delle imprese che potranno utilizzare il Fondo ed è stato programmato un cospicuo rifinanziamento, in sede di Legge di Stabilità, che consentirà di attivare credito aggiuntivo per circa 50 miliardi.

UNA MANO ALL'EDILIZIA E ALLE INFRASTRUTTURE

Arrivano 3 miliardi di euro per le opere pubbliche già avviate con un cantiere come la Metropolitana di Milano, Roma, Napoli, il che potrà, secondo i calcoli del Governo, creare 30 mila posti di lavoro. I soldi sono stati trovati, a loro volta, sospendendo i finanziamenti per altre opere come la Tav Torino-Lione o il Ponte sullo stretto di Messina.
Come dire: meglio destinare i pochi soldi a completare quanto iniziato invece di avviare opere nuove che rischiano di non trovare, poi, fondi per essere ultimate.
Ma c'è di più: il documento di regolarità contributiva (Durc) viene allungato a sei mesi e le imprese edili potranno compensare i debiti contributivi con i crediti derivanti dallo sblocco da parte della Pubblica amministrazione. Nodo importante che finora ha contribuito a peggiorare la crisi di liquidità delle imprese insieme alla norma (abolita anch'essa) che stabiliva la responsabilità fiscale dell'appaltatore per il versamento allo Stato delle ritenute sui redditi da lavoro e dell'Iva dovuta al subappaltatore.

UNA MANO ANCHE ALLA NAUTICA

Un sostegno alle classi più abbienti arriva nel settore della nautica. È stata tagliata la tassa sul lusso introdotta dal Governo Monti sulle imbarcazioni (rivelatasi un flop per il settore) con il fine di rilanciare la nautica da diporto in fortissima crisi. **Viene ridotta l'imposta sulle imbarcazioni fino a 20 metri che si azzera per quelle fino a 14 metri. Da 14 a 17 metri l'importo scende da 1.740 a 870 euro, da 17,01 a 20 metri l'importo scende da 2.600 a 1.300.**

INNOVAZIONE E RICERCA

Nasce il fondo per "i grandi progetti per l'innovazione e la ricerca" con 50 milioni di euro per il 2013 e altri 50 per il 2014.

SPINTA AL DIGITALE

Sarà direttamente la Presidenza del Consiglio a seguire il lavoro per lo sviluppo dell'Agenda per l'Italia digitale e per il nuovo desk per l'attrazione degli investimenti esteri. Il tavolo di lavoro, infatti, dovrà velocizzare l'attuazione dell'Agenda digitale. Intanto viene liberalizzato il mercato dei collegamenti wi-fi e sarà possibile chiedere una casella di posta elettronica certificata per dialogare con le amministrazioni pubbliche.
A tal proposito si fa presente che professionisti iscritti agli ordini e imprenditori dal prossimo luglio daranno l'addio alla carta, anche per le comunicazioni ufficiali.
Entro il 30 giugno 3,3 milioni di imprese individuali dovranno dotarsi di un indirizzo di **posta elettronica certificata (Pec)** e comunicarlo al **Registro imprese** o ai relativi ordini e collegi professionali.
Grazie a questi software di posta si potrà inviare una mail che avrà il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, con notevoli risparmi di tempo e di denaro.
La posta certificata, infatti, fornisce al processo di trasmissione via web un valore equivalente a quello della notifica a mezzo posta raccomandata in tutti i casi previsti dalla legge, purché anche la casella del destinatario sia di posta certificata.

IL BONUS PER GLI STUDENTI MERITEVOLI

Si chiamano "Borse per la mobilità" e hanno un plafond di 19 milioni di euro. Sono state previste per agevolare studenti che, migliori in base al merito, vogliono iscriversi nell'anno accademico 2013-2014 a corsi di laurea (anche magistrali) in università statali o non statali (ma non a quelle telematiche) fuori dalla propria regione. Il fondo è ripartito tra le Regioni che erogano le risorse. Sempre nelle università è stato sbloccato il turn over liberando 1.500 posti per professori ordinari e 1.500 per nuovi ricercatori. Le università infatti potranno assumere senza superare il 50% della spesa rispetto alle cessazioni di lavoro e non più fino al 20%.

DUE GIORNI PER METTERSI IN RIGA CON IL FISCO

Stop alle tante date (sempre diverse) da segnare in calendario per ricordarci quando e cosa pagare al fisco. **Da ora in poi saranno solo due giorni, 1 gennaio e 1 luglio, a segnare l'appuntamento degli italiani con l'erario per tutte le norme stabilite fino a quel momento (salvo la possibilità di derogare con norme successive).**

RITORNA LA MEDIAZIONE OBBLIGATORIA

La novità più importante riguarda la giustizia civile con il ripristino – per diminuire il numero dei procedimenti giudiziari in entrata – della **mediazione obbligatoria** per numerose tipologie di cause, con l'**esclusione (richiesta dall'avvocatura) delle controversie per danni da circolazione stradale**, il netto contenimento dei costi per la mediazione e l'adeguato coinvolgimento della classe forense. A tal proposito si fa presente che, per ottenere l'esecutività dell'accordo di conciliazione, è necessaria la sottoscrizione degli avvocati che assistono le parti.

ARRETRATO NEI TRIBUNALI, ARRIVANO I GIUDICI AUSILIARI

Giudici ausiliari per smaltire l'arretrato: infatti il decreto prevede una task force di 400 magistrati onorari che dovranno smaltire l'arretrato con 36 mila sentenze all'anno.
Chiamati all'appello sono professori e ricercatori universitari, magistrati a riposo, notai e avvocati anche a riposo. L'incarico avrà la durata di cinque anni, prorogabile per un altro quinquennio. Tali giudici ausiliari saranno pagati con 200 euro per ogni provvedimento che definisce il processo, anche parzialmente, con un tetto massimo di 20 mila euro annui.
Prima di entrare in servizio, bisogna seguire un periodo di tirocinio, gratuito con impossibilità di esercitare presso l'Ufficio cui avviene la formazione. Ai giudici ausiliari andranno assegnate le cause più vecchie, ma si guarderà anche la natura e il valore delle cause stesse.

il ponte
Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc

Proprietà Diocesi di Avellino
fondazione "Opus solidarietatis pax onlus"
Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile
Mario Barbarisi

Redazione:
Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569
Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino
Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975
Iscrizione al RNS n. 6.444 **Iscrizione ROC** n. 16599
sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

La Liturgia della Parola: XIII Domenica del Tempo Ordinario

«Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

(Lc 9,51-62)

La "ferma decisione" di Gesù è quella di fare la volontà del Padre: morire per amore sulla croce. Questa è la sua "elevazione". Gli uomini pensano di averlo tolto "di mezzo" col male; Dio compie il sommo bene donandolo per amore e innalzandolo a sé nella gloria. Nessuno vuole "ricevere" colui che accoglie tutti. Anche i discepoli amati, Giacomo e Giovanni, non capiscono la forza dell'indifeso che si consegna, che non incenerisce i nemici, ma si accende d'amore per essi, perdonandoli.

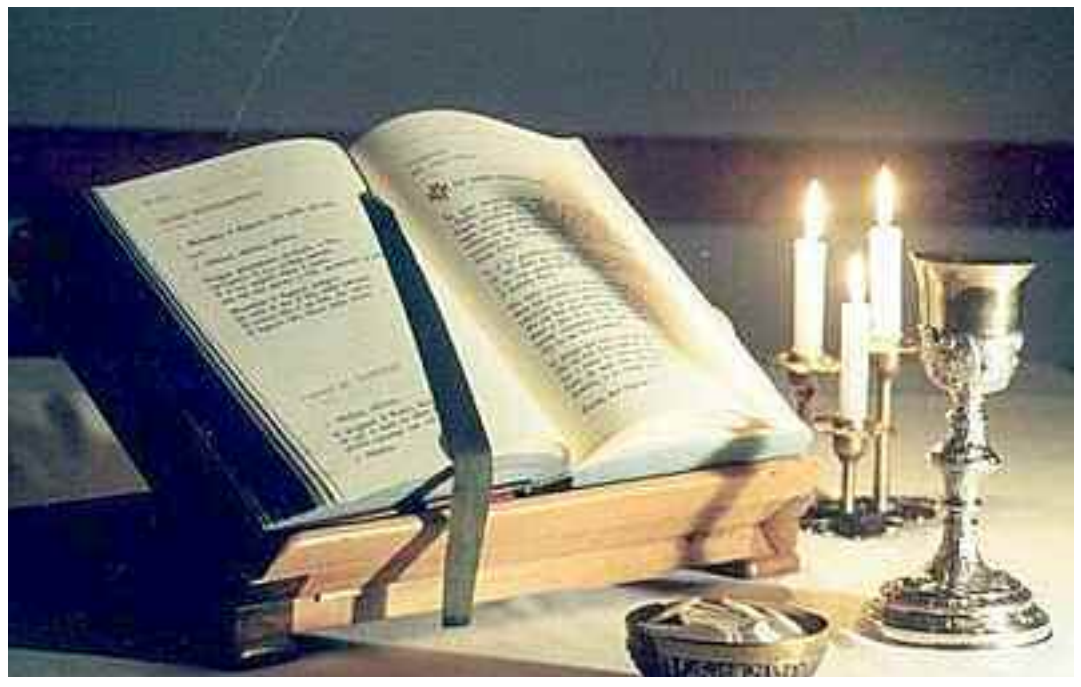
Dio di compassione e di tenerezza, ignoto a tutti, ai vicini e ai lontani. Anche se, a lunga scadenza, l'impotenza di un Dio che ama avrà l'ultima parola, perché l'ultima parola è Amore. Gesù non respinge i samaritani che lo rifiutano e si oppone ai discepoli che vorrebbero vendicarsi. Non s'impone il bene con la forza, che è sempre una forma di violenza.

Siamo divisi tra il desiderio di seguire Lui e quello di tenerci le nostre sicurezze; noi vorremmo la cima (la gloria), senza accettarne il sentiero e la scalata: povertà, libertà e fedeltà. Gli altri nomi della castità e dell'obbedienza. Simili al Maestro, nella vita e nel destino.

Nessun affetto viene prima di Dio. È la castità dell'anima, il suo essere "sposa" di un Dio da amare in modo assoluto. Al primo posto è Dio. Volgersi indietro è rimpianto, esitazione. La scelta per Cristo frattura, è la conversione continua. Chi è attaccato a qualcuno o a qualcosa, non segue perché, in fondo, è attaccato al proprio io. Chi supera questa ha superato le altre.

Le tre istruzioni sulla sequela del Signore.
Il primo dice: "Ti seguirò dovunque tu vada"; sono parole che contengono un'ombra di presunzione. Invece, dicendo che non ha dove posare il capo, Gesù fa vedere che il discepolato è intimità con Lui.
Al secondo comanda "Seguimi!" e poi dice "Và". La sequela di Gesù si fa andando.
Al terzo dice che la sequela buona è "essere adatti", è quella di chi non confida nelle buone intenzioni o nelle sue forze, ma solo nell'aiuto di Dio.

Angelo Sceppacerca



+ Dal Vangelo secondo Luca 9,51-62

Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme. Ti seguirò ovunque tu vada.

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé.
Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.
Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

"PAESI EMERGENTI, IL FUTURO NELLA TRADIZIONE"

Pasquale De Feo

Il presidente del Rwanda è ritenuto da molti del suo Paese l'ispiratore della guerra etnica tra Hutu e Tutsi ed è impegnato anche a finanziare la guerriglia del Nord Kivu nella Repubblica Democratica del Congo per mettere le mani sulle infinite materie prime che vengono estratte dal sottosuolo congolese. Ma questo presidente ha il merito di aver pubblicato una legge sul libero accesso alle informazioni; una legge che in Italia manca ancora nonostante i tanti incontri che i nostri politici hanno fatto. Questa legge promuove la cultura dell'informazione sulle attività degli uffici pubblici e privati per assicurare un controllo sulla gestione dei soldi pubblici, informare sui rischi per la salute e per l'ambiente. Ogni cittadino può vedere gratuitamente e l'amministrazione può solo addebitare eventuali fotocopie. Leggi simili sono in vigore in altri Paesi dell'Africa e ciò ovviamente non basta a fermare la corruzione, ma è senz'altro una barriera per isolarla. Dall'Africa passiamo all'Asia e precisamente in Cina, dove il nuovo governo che si è insediato da poco è alle prese con uno dei problemi più importanti degli ultimi decenni, che è quello dell'inquinamento. L'anno scorso il 40% delle morti premature è stato dovuto proprio all'inquinamento atmosferico, e sono circa un milione e 200 mila persone; i più colpiti sono i bambini e gli anziani. Il governo cinese ha già indicato delle soluzioni da prendere, ma sono disattese dai vari funzionari locali perché le informazioni su questi disastri ambientali, arrivano in ritardo come nel dicembre scorso per la fuoriuscita di sostanze nocive per la salute dei cittadini da parte di alcune industrie chimiche. Una delle più serie minacce alla vita dei cinesi arriva dalla catena alimentare, che è contaminata da pesticidi, fertilizzanti ed elementi tossici come il piombo, l'arsenico e il cadmio. La gente inizia a mormorare e così il governo ha pensato di spendere 16 miliardi di dollari per i prossimi tre anni per ridurre l'inquinamento nella capitale. Ma non fa nessun accenno a quello che potrebbe fare nelle periferie e nel Paese intero, dove la popolazione aspetterà la bonifica ancora per lunghissimi anni e intanto la mortalità crescerà a dismisura. Qualche settimana fa vi ho parlato di come in Zambia fabbricavano le biciclette con il bambù, e adesso andiamo alla scoperta dell'America Latina e precisamente dell'Ecuador dove grazie al clima caldo ed asciutto si costruivano delle città interamente con questo legno pregiato. Per l'incuria della popolazione, una serie di incendi fece abbandonare, nel secolo scorso, questo tipo di costruzione, sostituendolo con mattoni e calcestruzzo. Oggi, invece, si sta ritornando alle vecchie tradizioni, e secondo un recente studio della banca mondiale, quello di costruire le case di bambù è la soluzione migliore in termini proprio di qualità e prezzo, per dare una casa a tutti, specialmente a chi vive nelle periferie. Un'associazione legata ai Gesuiti ha aperto, a circa un'ora dal centro della città, una fabbrica dove vengono costruiti dei moduli prefabbricati in bambù. Questi fabbricati sono molto richiesti dai poveri, che possono acquistare i Kit- casa grazie al microcredito, e poter così montare in circa otto ore la loro nuova abitazione. Grazie a questa associazione, Hogar de Cristo, negli ultimi 10 anni sono state costruite oltre 20 mila case in bambù solo a Guayaquil, la città porto che è passata da 300 mila a quasi 4 milioni di abitanti negli ultimi 50 anni. Queste popolazioni, ritenute da noi occidentali come popoli senza cultura e senza una propria storia, ci sorprendono ogni giorno per il loro ingegno, dando una svolta alla crisi, vivendo ogni giorno con serenità e gioia.

Mercogliano - Il Ritiro Spirituale di Azione Cattolica

"ASPETTANDO IL PADRE"

L'uomo deve essere in relazione con Dio e con gli altri uomini; se dimentica il "noi" la sua vita diventa sterile: solo insieme, infatti, si può costruire il bene comune.

"Chi ha conosciuto la gioia dell'incontro col Cristo, non può tenerla chiusa dentro di sé, ma deve irradiarla." Queste parole che Papa Giovanni Paolo II rivolge ai giovani, spronandoli ad incontrare e a raccontare la bellezza di Dio, colui che è sempre vicino a noi pronto a rivolgerci il suo braccio, pronto a prenderci per mano per camminare insieme a noi, sono la sintesi di una bella domenica di sole di giugno, presso il Monastero delle Benedettine di Mercogliano, quando noi giovani di Azione Cattolica insieme agli adulti, ai catechisti, alle famiglie e agli operatori pastorali della parrocchia "S. Maria Assunta" Chiesa Cattedrale di Avellino ci siamo stretti intorno al nostro nuovo parroco, Monsignor Sergio Melillo, e ci siamo immersi nella preghiera alternata a momenti di divertimento e spensieratezza. Accolti dalle suore benedettine abbiamo dato inizio alla giornata con la proclamazione delle lodi. Ci siamo poi riuniti in una sala e, in un clima di condivisione fraterna, don Sergio ci ha aiutato a riflettere sul nostro ruolo di cristiani nella società attuale, partendo dalla figura di uno dei personaggi mitici dell'Odissea, Telemaco, figlio di Ulisse. Il nostro parroco ci ha spiegato che, leggendo un libro, era rimasto affascinato dalla simbologia di questo personaggio che per circa vent'anni si reca ogni sera a riva ad aspettare il ritorno del padre Ulisse a casa: la società odierna è come Telemaco guarda il mare aspettando il padre. C'è una domanda inedita di padre, una invocazione, una richiesta di testimonianza che mostri come si possa vivere con slancio e vitalità su questa terra. Nel nostro tempo nessuno sembra più tornare dal mare per riportare una parola credibile e una testimonianza autentica. Senza questa paternità simbolica la vita umana appare priva di senso. E questo dobbiamo essere noi: fortificati dalla preghiera, impegnati nello studio delle Scritture e del Magistero della Chiesa, dobbiamo essere punto di riferimento credibile per l'uomo contemporaneo, speranza che qualcuno ritorna dal mare e tutto, se si ha la forza, può essere atteso e costruito. L'egoismo che pervade le nostre giornate, ci rende oscuri e chiusi ad ogni tipo di carità verso gli altri deve essere sconfitto. Il nostro problema è che ci soffermiamo troppo sull'io, poco sul noi, ed è questo un dato di fatto sul quale giovani e adulti devono lavorare. L'uomo deve essere in relazione con Dio e con gli altri uomini; se dimentica il "noi" la sua vita diventa sterile: solo insieme, infatti, si può costruire il bene comune.Nella seconda fase della nostra mattinata è stato dato spazio al confronto e alle proposte, ma soprattutto abbiamo capito quanto sia importante per un parroco la vicinanza della sua comunità, di persone che lo aiutano a superare le gioie e i dolori, perché è proprio grazie a questa che è possibile dare vita a frutti maturi e raccogliere attorno a Gesù sempre più persone che oggi poco danno importanza alla fede, forse perché troppo impegnati a correre dietro alle cose della vita di tutti i giorni. Incoraggiati e con tanta voglia di fare abbiamo partecipato alla celebrazione della Santa Messa che è stata seguita da un pranzo consumato all'interno del Monastero. Dopo abbiamo trascorso un po' di tempo all'aria aperta : c'era chi giocava a pallavolo (cercando di non rompere i vetri delle porte adiacenti), chi si è appisolato al sole, chi pensava alle prove dell'esame di Stato o alla settimana di lavoro che lo attendeva, ma era bello il clima di amicizia tra noi e col parroco. Scottati dal sole e ormai anche un po' stanchi, nel pomeriggio abbiamo salutato il Monastero benedettino per il quale abbiamo abbandonato, ma solo per poco tempo il nostro territorio: la bellezza della nostra comunità è che non è viva solo all'interno del contesto chiesa, ma anche al di fuori. Prima di tutti siamo amici e insieme ci incamminiamo per conoscere Gesù. Grazie, don Sergio, spero, a nome di tutta la nostra realtà parrocchiale, che insieme, guidati dallo Spirito Santo, possiamo dar vita ad un sempre più intenso cammino di fede, con la promessa e la speranze che questa sarà la prima e non l'ultima di una serie di allegre giornate insieme.

Carmen Fusco

AVVISO

Diocesi di Avellino

Ufficio Confraternite
Ai Priori/Commissari Vescovili
Ai Consigli direttivi

Ai Confratelli e alle Consorelle
Carissimi, lo scorso 5 maggio abbiamo celebrato a Roma, insieme a Papa Francesco, la Giornata Mondiale delle Confraternite, nell'Anno della Fede indetto dal Papa Emerito Benedetto XVI, che ha visto una numerosa partecipazione di varie Confraternite della nostra Diocesi. Per questo vi ringrazio, tenuto conto anche dei sacrifici fatti per il maltempo e per gli inconvenienti organizzativi che non mancano mai per la portata di questi eventi. Continuiamo il nostro cammino di fede e il nostro impegno confraternale con maggiore vigore ed entusiasmo rispondendo agli altri appuntamenti che vivremo insieme prossimamente. Ve li comunico brevemente.
•Domenica 23 giugno 2013 la Confraternita del SS. Rosario di Santa Paolina (Arcidiocesi di Benevento) celebra il IV Centenario di Fondazione. Per l'occasione sono state invitate a partecipare anche le Confraternite della nostra Diocesi. La suddetta Confraternita ha fatto pervenire a tutti il programma della manifestazione e del Cammino con il modulo di partecipazione. Chi non l'avesse ricevuto può rivolgersi al Sign. Priore Felice Gnerre Cell.3297067348 – Tel. Fax 0825-964360 – email: taniagnerre@libero.it. È un bel segno di comunione e amicizia il partecipare a questo evento.
•Giovedì 4 luglio 2013 Festa del Beato Piergiorgio Frassati, Patrono delle Confraternite, in occasione dell'Anno della Fede, sarà celebrata la S. Messa nella Cattedrale di Avellino alle ore 18.30, presieduta dal Vescovo Francesco, a cui sono invitate a partecipare tutte le nostre Confraternite. Quindi non ci saranno celebrazioni autonome ma ci riuniremo tutti in Cattedrale per una celebrazione comune che ci preparerà anche al Cammino di Fraternità della Metropolia. Parteciperete indossando solo i vostri abiti tradizionali senza portare gli stendardi. Vi prego di invitare a concelebrare alla S. Messa i vostri Parroci e Assistenti spirituali.
•Domenica 7 luglio 2013 si celebra a Montella il XII Cammino di Fraternità delle Confraternite della Metropolia di Benevento. Sta arrivando in questi giorni il plico con il programma, la scheda e tutte le altre informazioni. Vi chiedo di partecipare e di inviare all' organizzazione entro il 20 giugno la scheda di iscrizione, comunicando anche a me la vostra adesione. Chi non avesse ancora ricevuto il tutto può rivolgersi all"ufficio diocesano. È un evento significativo a cui non possiamo rinunciare. Invitiamo anche i nostri Assistenti spirituali a partecipare, tenendo conto ovviamente degli impegni pastorali. Ricordo infine (per quelli che non l'hanno ancora fatto) di presentare a quest'ufficio i bilanci e i verbali delle assemblee per la vidimazione, cosi come prevede lo Statuto. In questi mesi ho avuto la gioia di visitare varie Confraternite, di tenere incontri formativi e di rinnovare vari consigli direttivi mentre altri sono in scadenza o in attesa di rinnovo. Per le assemblee elettive riprenderemo nel mese di settembre, così come la visita ad altre Confraternite.
Vi sarà consegnato prossimamente anche il nuovo documento "Evangelizzare la Pietà popolare " norme per le feste religiose approvato dai Vescovi della Campania. In attesa d'incontrarci, saluto tutti cordialmente.

Il Delegato Vescovile per le Confraternite

(Sac. Ranieri Picone)

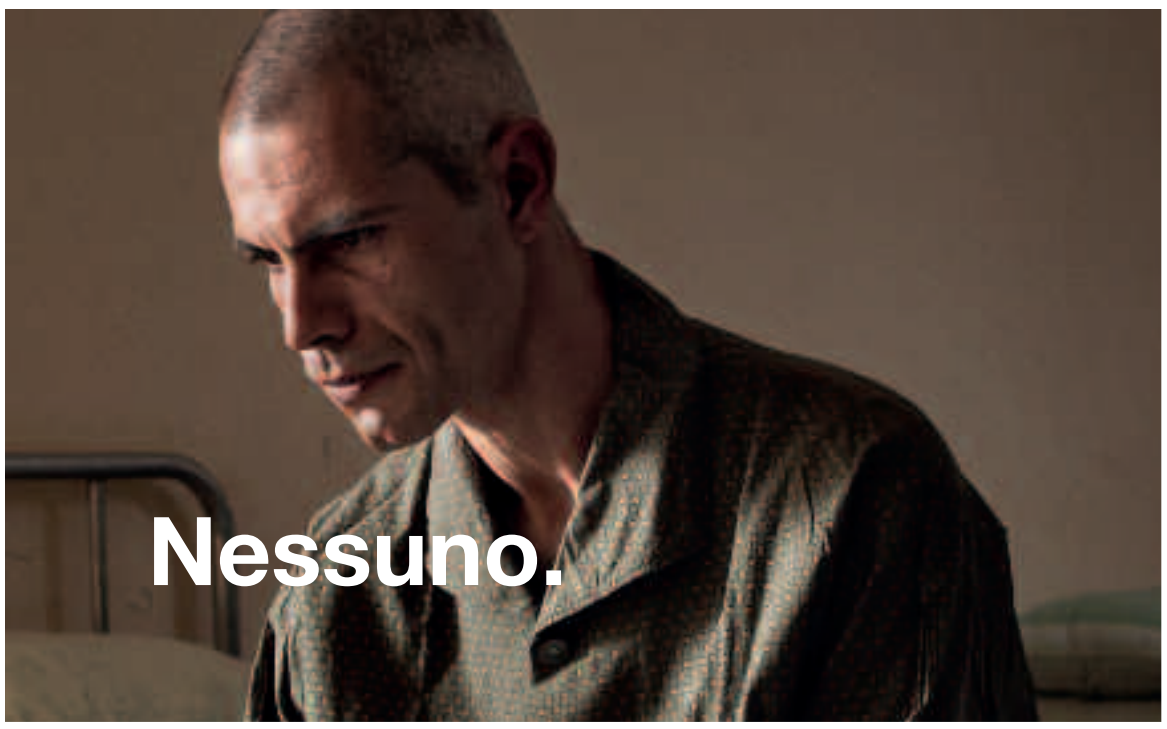
MEDICINA

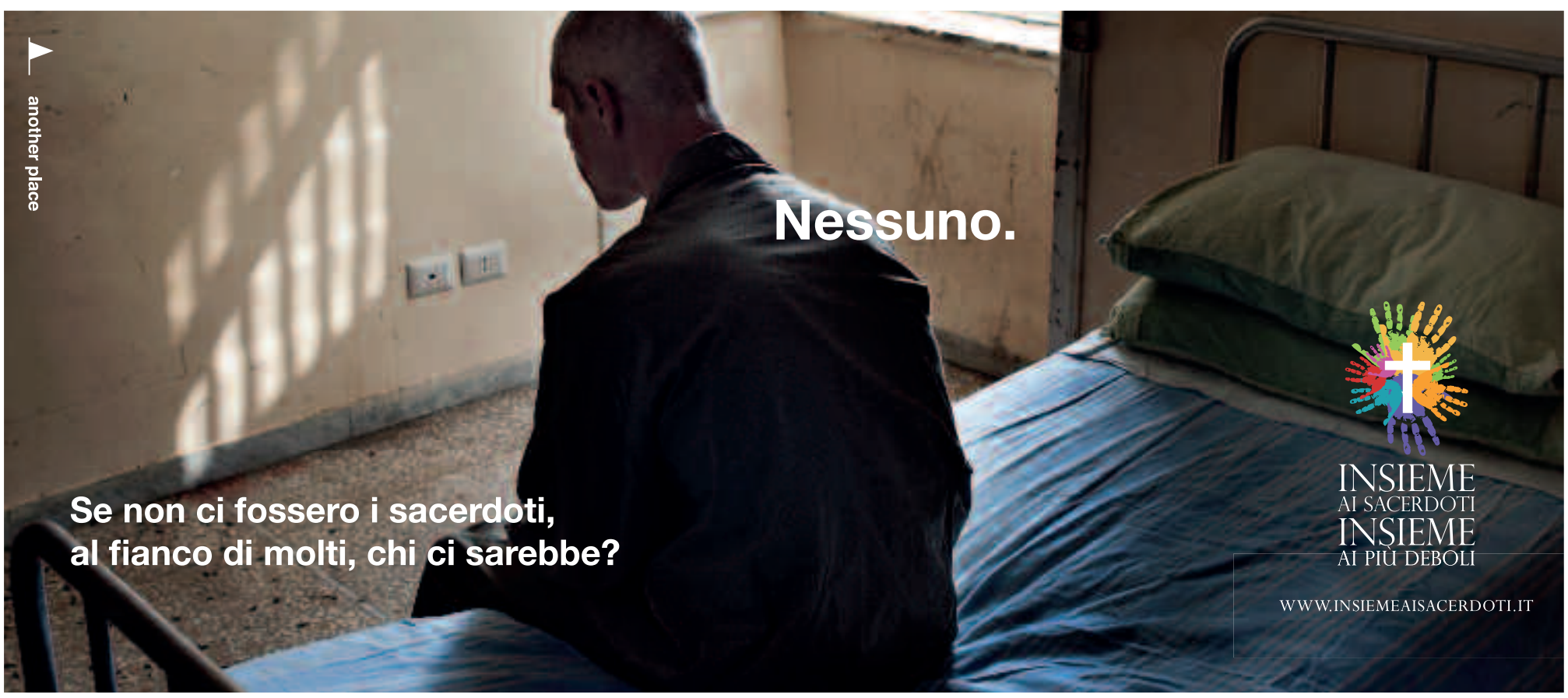
a cura di Gianpaolo Palumbo

FERMARE LE MALATTIE RESPIRATORIE: NO AL TABACCO ED ALL'ELETTRONICA

Dall'anno 2009 ad oggi la bronchite cronica ostruttiva ha fatto balzi da...gigante, in senso negativo. E'passata dal quarto al terzo posto tra le cause di morte al mondo con due milioni e 740.000 decessi , 65.000 dei quali nei soli Stati Uniti d'America. Ai primi due posti i tumori e gli infarti. Per quest'ultimi apriamo una piccola parentesi perché la statistica 2012 vede in Italia 60.000 arresti cardiaci all'anno con 164 casi giornalieri. Tornando alla broncopneumopatia e sempre nel Nord America riportiamo il dato dell'anno 2000 durante il quale le donne decedute sono state in numero maggiore rispetto agli uomini, a dimostrazione di come le statistiche, che vedono oggi nel mondo più fumatrici che fumatori, è reale. In Cina fumano solo gli uomini (55%), contro il 6% delle donne, che presentano, almeno fino ad ora, una comprensibile bassa mortalità. Sempre nella Repubblica Cinese, il fumo è diffusissimo nelle aree rurali e nei grandi agglomerati urbani, proprio dove è al quarto posto la mortalità per patologie respiratorie. Rispetto alla Cina, dove gli ammalati sono più di 1.350 ogni 100.000 abitanti, in Italia la proporzione è di 100 ogni 100.000. A favore di questa positiva statistica gioca il clima e la bassa esposizione complessiva, oltre che temporale, a vapori, irritanti e fumi. Però, nonostante il clima ed altre positività, bisogna sottolineare che il 7% della popolazione italiana è affetta da asma bronchiale. Nel futuro anche l'asma sarà al..."top" tra le malattie più diffuse, perchè si registra un aumento di casi del 50% ogni dieci anni. La BPCO, comunque, è sempre tra le primissime in classifica tanto che nei "mondi" serviti da sistemi sanitari nazionali i malati risultano essere oggi 34 milioni, approssimativamente dal 6 all'8% della popolazione mondiale. Tra le statistiche pubblicate colpisce quella dell'Inghilterra, dove negli ultimi sette anni la malattia è aumentata del 25% negli uomini e del 69% nelle donne.

L'origine di tale patologia è legata alla cronica infiammazione delle vie respiratorie, che comporta una graduale perdita delle funzioni polmonari. Il maggiore fattore di rischio e di mortalità è il fumo della sigaretta la cui intensità, espressa in pacchetti annui, è fondamentale. Si parte comunque dal considerare ad alto rischio chi ha fumato venti sigarette al giorno per venti anni . Da qualche tempo si fa anche riferimento alla pericolosità del fumo passivo.
Altri fattori determinanti possono essere la broncocostrizione come risposta agli stimoli esterni, l'esposizione a sostanze chimiche, a coloranti, a polveri di carbonio, silicio ed oro. Vanno citate le ripetute infezioni respiratorie, l'inquinamento ambientale e la genetica, oltre all'associazione con altre malattie quali l'enfisema polmonare e la bronchite cronica.
La settimana scorsa a Dublino alla riunione annuale della Società Europea del Respiro si sono incontrati i massimi esperti non solo continentali, ma anche mondiali del settore. C'è stata una unanime presa di posizione: smettere di fumare è il primo modo di prevenire le malattie delle vie aeree. Bisogna muoversi perché oramai la BPCO (Bronco - Pneumopatia Cronica ostruttiva) è considerata la terza causa di morte al mondo, come abbiamo sottolineato in apertura. Muoversi significa intensificare le campagne antifumo, perché smettere di fumare è il primo modo per prevenire le malattie respiratorie, ed in particolare proprio quella cronica con ostruzione delle vie aeree. Ovviamente, non basta passare alla sigaretta elettronica per essere tranquilli di non peggiorare la sintomatologia respiratoria per chi già ha iniziato a soffrire delle conseguenze della malattia.
Se le sigarette elettroniche contenessero solo nicotina si potrebbe dire che la dipendenza non viene assolutamente recisa, si evita solo la parte respiratoria, ma quella della pericolosità cardiaca permane. E' vero che oggi lo scontro tra le due lobby è "vivace", ma a nostro parere la sigaretta cosiddetta "cinese" dovrebbe per lo meno avere un'autorizzazione quale parafarmaco, visto che doveva essere utilizzata solo per smettere di fumare,ed invece, sembra, che questa possibilità non ci sia.
La lobby del tabacco insiste nel far dire che le sostanze vaporizzate con il fumo..elettronico sono ancora più pericolose di quelle del fumo della sigaretta, ed esistono in letteratura scientifica già sottolineature non positive, ma il tempo e la ricerca, come sempre, metteranno le cose a posto.
Bisogna dire che la nostra nazione è stata all'avanguardia nel proibire il fumo nei locali pubblici e per questo è stata additata a Dublino come precursore dello stop alle bronco - pneumopatie, anzi è stato più volte citato il decreto dell'ex Ministro della Salute Balduzzi, con il suo aspetto positivo che riguarda il divieto delle sigarette elettroniche ai minori di 18 anni.
Non vogliamo demonizzare né il fumo delle sigaretta, né quello "elettronico", non abbiamo interessi contrastanti né con l'uno né con l'altro sistema, ma vogliamo invitare i fumatori a smettere, ne va della loro salute, e non solo respiratoria.





ANNUS FIDEI 2012 2013

PARROCCHIA SAN VITALIANO VESCOVO

COMITATO FESTA 2013 *"Preziosissimo Sangue"*

Solennità del Preziosissimo Sangue

e della Beata Vergine Maria delle Grazie

PAROLISE (AV) 6 - 7 - 8 Luglio 2013

Carissimi fedeli,

alziamo fiduciosi lo sguardo al Crocifisso, autore e perfezionatore della nostra fede, da cui fluisce il Sangue Prezioso che ci ha redenti, esso reca l'amore di Dio che ci nutre nell'Eucarestia, per portare sempre più frutti abbondanti di speranza per tutta l'umanità.

Programma

Domenica 16 giugno - ore 20.30 Chiesa San Vitaliano Vescovo PADRE RENATO D'ANDREA presenta il suo nuovo cd *"FERMATI CON ME"*

Sabato 29 giugno - *Suoni di campane e fuochi pirotecnici danno inizio alla settimana di festa. Ore 18.30 esposizione del Simulacro della Madonna delle Grazie, recita del Santo Rosario e Santa Messa*

Domenica 30 giugno - *ore 11.30 Amministrazione del Sacramento della Confermazione con la presenza del nostro Vescovo S.Ecc.za FRANCESCO MARINO*

- *ore 20.30 Inaugurazione della mostra: "Parolisani nel mondo... sotto la protezione del Preziosissimo Sangue". Piazza Chiesa*

Lunedì 1 luglio - ore 19.00 Santa Messa

Martedì 2 Luglio - ore 17.00 Santa Messa

Mercoledì 3 Luglio - *Inizio del triduo di predicazione tenuto da P. Renato D'Andrea sul tema: "Anno della fede: Il Sangue Preziosissimo sorgente di Speranza" accompagnato dal coro dell'Azione Cattolica*

- *ore 16.30 Santa Messa presso la Casa Albergo per Anziani "Villa Paradiso" e amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi*

- ore *18.30 Liturgia penitenziale con confessioni*

- ore 21.00 Serata danzante piazza don Marciano Marino

Giovedì 4 luglio - *ore 18.30 Santo Rosario a seguire Santa Messa*

- ore 21.00 Serata dedicata ai bambini con spettacoli di magia, ventriloquia, musica e dolci sorprese. Piazza don Marciano Marino

Venerdì 5 luglio - *ore 18.30 Santa Messa e fiaccolata per le principali strade del paese*

SABATO 6 LUGLIO Festività della Beata Vergine Maria delle Grazie

Ore 8,30 Arrivo del concerto bandistico città di SAN POTITO ULTRA che dà inizio alla giornata di festa

Ore 11:30 *Celebrazione Eucaristica*

Ore 19:00 *Santa Messa a cui seguirà la processione del Simulacro della BEATA VERGINE MARIA DELLE GRAZIE*

Ore 21:30 "VIA TOLEDO LIVE" in concerto Musica napoletana e popolare Piazza G. Falcone

DOMENICA 7 LUGLIO SOLENNITÀ DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Ore 8,30 Arrivo del concerto bandistico REGIONE PUGLIA che con le dolci melodie allieterà le strade del paese

Ore 8,30 Santa Messa

Ore 10,00 Commemorazione dei caduti in guerra e deposizione della corona di alloro alla presenza di autorità civili, religiose, militari e dell'Associazione Nazionale Caduti in Guerra sezione di Avellino (*in streaming su www.festaparolise.org e www.zetatv.it*). Piazza G. Falcone

Ore 11,30 Santa Messa con panegirico

Ore 18,00 Cambio della cassetta con il nuovo comitato festa

Ore 19,00 Santa Messa a cui seguirà la processione del *CORPO E SANGUE DI CRISTO*

in streaming su www.festaparolise.org e www.zetatv.it

Ore 21.30 Esibizione della banda Musicale LIRICO SINFONICA REGIONE PUGLIA diretta dal Maestro Giuseppe Casarano. Piazza Chiesa

Ore 24,00 spettacolo PIROMUSICALE a cura del Cav. CARMINE LIETO da Visciano (NA)

LUNEDÌ 8 LUGLIO

Ore 18,30 Santa Messa al Cimitero

ore 21,30 Spettacolo di Cabaret con ROSALIA PORCARO Piazza G.Falcone

Le strade del paese saranno artisticamente addobbate dalla ditta di luminarie GIUSEPPE CELLA da Serino (AV)

L'addobbo floreale è curato da *FIORIDEA* di Eugenio Di Luca da San Potito Ultra (AV)

Nei giorni della festa sarà presente un mercatino solidale curato dai nonni della Casa Albergo per Anziani "VILLA PARADISO"

Il comitato festa ringrazia quanti hanno collaborato alla buona riuscita della festa

Il Parroco Don Antonio De Feo ed il Comitato festa

Questa è la nostra forza...

ABRUZZO

CALABRIA

CAMPANIA

EMILIA ROMAGNA

LAZIO

LIGURIA

LOMBARDIA

MARCHE

PIEMONTE

PUGLIA

SARDEGNA

SICILIA

TOSCANA

TRIVENETO

UMBRIA

VALLE D'AOSTA

Federazione Italiana Settimanali Cattolici

..187 testate
per un milione
di copie in tutta Italia

CONCESSIONARIA NAZIONALE DI PUBBLICITÀ: PUBLICINQUE SRL
via Fattori, 3/C - 10141 Torino
Tel. 011 3350411 - Fax 011 3828355 - E.mail: torino@publicinque.it

FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici
via Aurelia, 468 - 00165 Roma
Tel. 06 6638491 - Fax 06 6640339

I 187 GIORNALI DELLA FISC - L'opinione del territorio -

Gli editoriali delle testate cattoliche

La situazione socio-politica, l'Europa, i giovani, la difesa della vita, Papa Francesco, l'estate, l'attualità ecclesiale e la cronaca locale... Sono alcuni degli argomenti di cui parlano gli editoriali dei settimanali diocesani aderenti alla Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici).

La situazione socio-politica. "Si può fare di più". È il commento che accomuna molti editoriali dedicati al decreto del fare. "Il governo ha emanato la scorsa settimana il 'decreto del fare'. Fare, bella parola. È ciò di cui il Paese ha bisogno. È il governo che deve fare di più, superando l'immobilismo in cui è spesso bloccato dall'ostinazione ideologica delle forze politiche che lo compongono". È il parere espresso da **Gianpiero Moret, direttore dell'Azione (Vittorio Veneto).** Pure **Luca Sogno, direttore del Corriere Eusebiano (Vercelli)**, intravede il rischio dell'immobilismo: "Proprio ciò di cui il Paese non ha bisogno. Intendiamoci: l'esecutivo qualcosa sta cercando di fare, ma con il freno a mano inserito come dimostrano lo snervante tira e molla su Iva e Imu, la timidezza dei provvedimenti inseriti nel decreto del 'fare', l'assenza, per ora, di proposte concrete sul fronte del lavoro". **Bonifacio Mariani, direttore del Nuovo Amico del Popolo (Chieti-Vasto)**, parlando del decreto del fare, evidenzia: "Il governo Letta è in equilibrio acrobatico, precario", ma se "le risorse sono poche", occorre "trovare percorsi risolutivi che, nello stesso tempo, vengano incontro alle esigenze di quelle componenti della società italiana più in difficoltà" ed è questo "il vero esame di maturità di tutte le forze politiche". Altrimenti il rischio è la disaffezione, come dimostra l'alto astensionismo alle ultime elezioni, segnala il **Nuovo Giornale (Piacenza-Bobbio)**: "Partecipare non interessa più. S'immagina che, partecipare o non partecipare, le cose non cambiano; essere governati da leader di sinistra o di destra poco importa, la vita quotidiana dei cittadini non cambia". Per **Giorgio Bardaglio, direttore del Cittadino (Monza e Brianza)**, "partire dalle autonomie locali, dai sindaci insomma" è "la via migliore". **Il Corriere Apuano (Massa Carrara-Pontremoli),** invece, manifesta la sua preoccupazione per il futuro del governo per alcune posizioni del Pdl. All'analisi politica si affianca quella sociale e non si può fare a meno di parlare di crisi. "Quando si parla di crisi morale e politica", scrive **Giuseppe Lombardo, direttore di Cammino (Siracusa),** "avvertiamo la crisi, ma fondamentalmente siamo convinti che non riguarda noi. Sono gli altri i responsabili del decadimento della morale politica e sociale". Invece, avverte Lombardo, "dobbiamo tutti sentirci destinatari di una moralità che tocca la nostra sfera privata e pubblica". Per **Corrado Avagnina, direttore dell'Unione Monregalese (Mondovì) e della Fedeltà (Fossano),** "il 'mostro' sgusciante della crisi non deve essere incentivato dalle nostre divisioni. Faremmo il gioco del sempre peggio. 'Insieme' se ne esce, non da soli, non a scapito dell'uno o dell'altro, non facendosi le scarpe vicendevolmente, non pensando che l'uno è causa dei guai dell'altro... E 'insieme' nascono idee e progetti per non affogare".

Europa. Anche l'Europa negli editoriali delle testate cattoliche. Partendo dal 1150° anniversario dell'evangelizzazione della Slovacchia ad opera dei santi Cirillo e Metodio e dall'idea della Banca centrale di Bratislava di coniare per l'occasione una moneta celebrativa da 2 euro, **Roberto Pensa, direttore della Vita Cattolica (Udine)**, ricorda: "Alla fine dello scorso anno, i solerti burocrati della Commissione europea hanno invitato la Slovacchia a ridisegnare la moneta cancellando i simboli cristiani", ma alla fine "cultura, fede e ragione hanno avuto la meglio" e la Commissione europea ha dato "il via al nuovo conio". Per Pensa, questo ripensamento può "essere di buon auspicio per un'Europa dei popoli che non abbia più paura di rispecchiarsi nelle proprie radici cristiane". Per **la Difesa del Popolo (Padova)**, è "indispensabile una politica che, senza negare la ricchezza portata anche in Europa dal fiorire di culture diverse, definisca strategie d'intervento, stimoli alla creatività, offerte di opportunità, non solo di tutela e difesa del passato". **La Guida (Cuneo)** guarda all'Europa per le prospettive future: "Non ci sarà più lavoro, equamente distribuito nei Paesi dell'Ue, fino a quando non ci sarà più solidarietà europea tra tutti i suoi Paesi membri".

Difesa della vita. Al centro degli editoriali pure il diritto alla vita. **Vincenzo Finocchio, direttore dell'Appennino Camerte (Camerino-San Severino Marche)**, sottolinea: "Dio è all'opera nel segreto del grembo materno, come insegna la Sacra Scrittura. Da queste premesse di fede, ma anche di ragione, deriva il naturale impegno a favore della vita umana", di cui è espressione l'iniziativa europea "Uno di Noi". Commentando le notizie che arrivano da Belgio e Olanda sull'eutanasia dei bambini nati con malattie o malformazioni mortali, **Vincenzo Rini, direttore della Vita Cattolica (Cremona),** invita a riflettere: "Quando si fanno passare per diritti civili le leggi disumane, allora c'è qualcosa di grande, troppo grande e grave che non funziona. Se questa è la strada su cui si avvia la civiltà occidentale, occorre avere il coraggio di chiamarla con il suo vero nome, questa civiltà: barbarie, e nulla più".

Giovani e scuola. Sui settimanali spazio ad alcune riflessioni sulle nuove generazioni. "I giovani non sono solo quelli che il sabato sera danno lavoro alle imprese funebri, o vanno inebetiti dietro la droga, ma anche quelli, per fortuna ancora numerosi, che si divertono cantando alla vita, che ti contagiano con una condotta responsabile e con la voglia di una felicità che non va cercata, ma vissuta", avverte **Pietro Pompei, direttore dell'Ancora (San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto)**. I test di ammissione ai corsi universitari **offrono lo spunto all'editoriale di Francesco Zanotti, direttore del Corriere Cesenate (Cesena-Sarsina)**. "Ai nostri figli - scrive Zanotti - non offriamo opportunità professionali e in aggiunta non diamo loro neppure l'occasione di intraprendere gli studi che più li ispirano. Tarpiamo loro subito le ali. Togliamo loro i sogni sulla base di quesiti che poco o nulla hanno a che fare con i percorsi che vorrebbero intraprendere. Ci si è infilati in una strettoia dalla quale, più prima che poi, si dovrà uscire per restituire prospettive alle giuste ambizioni di tantissimi studenti seri e preparati". Dagli studenti che si preparano all'Università a quelli più piccoli che frequentano ancora le scuole medie. **Il Portico (Cagliari)** riflette: "In un piccolo paese, specie se distante dal capoluogo, la scuola è veramente l'unica realtà viva per dei pre-adolescenti. Un piccolo paese senza una scuola muore. Sembra incredibile nel 2013, ma in questi centri, se vi sono famiglie con problemi socio-economici (e di questi tempi ce ne sono sempre di più), hanno come punti di riferimento il Comune, il parroco e la scuola". Sempre i giovani protagonisti, ma visti in un'altra prospettiva. È dedicato alla "Generazione 2.0" l'editoriale di **Emmaus (Macerata):** "'Ma a chi paragonerò questa generazione?' Se l'evangelista Matteo fosse seduto in mezzo ai tuoi amici, e li scrutasse uno a uno connettersi al mondo con gli smartphone, di sicuro rinnoverebbe questo interrogativo. Eppure, secondo il filosofo francese Michel Serres, la tua generazione non ha precedenti né punti di riferimento fuori da sé. Le tecnologie digitali hanno sconvolto il quadro antropologico. Virtualità, connettività e libero accesso alle fonti d'informazione hanno riplasmato le tue facoltà cognitive". **Anche la Cittadella (Mantova)** si occupa di new media con l'invito a "indicare un uso appropriato delle tecnologie e un sano rapporto con il tempo".

Vacanze e ambiente. Diversi editoriali si concentrano sulle vacanze e sull'ambiente. **Lauro Paoletto, direttore della Voce dei Berici (Vicenza),** rileva: "La vacanza non è mai un'isola sperduta in cui si cerca di fuggire, lasciando i problemi (Dio compreso) sull'altra sponda. Anche in vacanza portiamo con noi il mondo al quale apparteniamo per non dimenticare le fatiche e le sofferenze di chi, più di altri, sta pagando il conto di questa crisi. Questo tempo di relax ci richiama così a un dovere di solidarietà che, se possibile, dovrebbe farsi più forte proprio quando ci si concede un po' di riposo". **Vincenzo Tosello, direttore di Nuova Scintilla (Chioggia),** parla di estate e turismo sostenibile: "Buona regola è certamente quella di rispettare ambiente e paesaggio, oltre che instaurare rapporti buoni con le persone che s'incontrano. Il discorso vale reciprocamente, cioè da parte di chi accoglie e di chi è accolto". L'estate ormai alle porte, **secondo Bruno Cappato, direttore della Settimana (Adria-Rovigo)**, aiuta a riflettere sull'ambiente: "Se parliamo di mare e di montagna è inevitabile ricordare il problema del rispetto dell'ambiente, in una parola la questione ecologica. (...) A me sembra che il creato - che è segno di una intelligenza infinita, di una progettualità quantomeno geniale - meriti attenzione da parte di tutti soprattutto per lasciare in eredità una casa rispettata e vivibile".

Papa Francesco. Continuano sulle testate Fisc le note su parole e gesti di papa Bergoglio. "Piano piano, giorno dopo giorno, Papa Francesco sta toccando tutti i tasti pericolosi della cultura moderna, che non è contenuta soltanto nei libri dei dotti, ma sta pervadendo lentamente e inesorabilmente anche la mentalità della gente comune", scrive **Giordano Frosini, direttore della Vita (Pistoia)**, ricordando che "farsi come Dio, prendere il suo posto, diventare padroni della propria sorte e della propria vita è la grande e più antica tentazione dell'uomo". "Ogni comunità" cristiana deve sposare "la logica di Cristo, che non è quella del successo e del trionfo, ma quella di chi accetta di essere perdente, logica che il mondo, specialmente oggi in questa cultura immanentista, soggettivista e individualista, disprezza e deride", osserva **Giuseppe Rabita, direttore di Settegiorni dagli Erei al Golfo (Piazza Armerina),** per il quale "è questa un'identità tutta da costruire" per "trovare rinnovato slancio nel vivere più autenticamente la nostra fede. In tal senso le parole e l'azione di Papa Francesco ci sono di esempio e di stimolo". **Bruno Cescon, direttore del Popolo (Concordia-Pordenone)**, richiama dei "termini cari a Papa Francesco": "Nuova evangelizzazione, evangelizzazione in genere", che "in fondo racchiudono un unico tema che è la diffusione del Vangelo nel mondo attuale".

Attualità ecclesiale e cronaca locale. Non mancano negli editoriali l'attualità ecclesiale e la cronaca locale. Partendo dal tragico fatto del giovane genovese Giuliano Delnevo, studente, convertito a vent'anni all'islam, morto a fianco dei combattenti anti-Assad in Siria, **Elio Bromuri, direttore della Voce (Umbria),** dice: "La domanda che ci preme di più è come possano esserci - e ce ne sono molti, anche se non moltissimi - giovani che si convertono all'islam. Fino a poco tempo fa, una tale conversione sembrava impossibile, del tutto fuori di ogni possibilità". **Adriano Bianchi, direttore della Voce del Popolo (Brescia),** ricorda che "il popolo bresciano è in cammino verso Roma per incontrare il successore di Pietro. Sabato 22 giugno, alle ore 12, oltre 4.200 persone saranno con il vescovo Luciano Monari nella Basilica Vaticana per incontrare il Papa venuto dalla 'fine del mondo'". **Pure la Voce Alessandrina (Alessandria)** parla, con una cronistoria, del pellegrinaggio diocesano a Roma per l'Anno della fede, svolto la scorsa settimana. **Nicolò Tempesta, direttore di Luce & Vita (Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi),** ricorda don Pino Puglisi: "La sua vita, fermata con un colpo di pistola, è stata una vita donata nella ferialità di Brancaccio e della sua diocesi palermitana ed è proprio questo suo tratto di umanità che rende don Pino non un eroe neppure un super prete, ma un santo". **Edoardo Tincani, direttore della Libertà (Reggio Emilia-Guastalla)**, fa sapere che "per la diocesi la dimensione ecclesiale della fede costituirà anche il leit motiv del nuovo anno pastorale". La crisi delle vocazioni matrimoniali e religiose ispira l'editoriale di Luciano Sedioli, direttore del **Momento (Forlì-Bertinoro)**: "Perché i giovani non fanno scelte vocazionali forti? Per la fatica che comportano? Certamente, ma non è solo questo. Alcuni matrimoni si reggono più sul contratto che sull'amore e alcuni dei ministri della Chiesa appaiono più buoni 'funzionari del sacro' che persone innamorate di Dio e del prossimo. È questa distanza di fondo che non convince i giovani". Dalle notizie ecclesiali a quelle del territorio. **Voce della Vallessina (Jesi)** ricorda il terremoto che un anno fa "ha fatto tremare una vasta porzione di territorio tra Emilia Romagna, Veneto, e Lombardia - provocando danni enormi e in qualunque ambito e settore". **Alessandro Repossi, direttore del Ticino (Pavia)**, si occupa del caso della Merck Sharp & Dhome, la multinazionale farmaceutica che ha detto di voler chiudere lo stabilimento di Pavia entro la fine del 2014: "È un problema che riguarda ogni cittadino pavese - sostiene Repossi -. Nessuno di noi può sentirsi escluso. È una questione che deve interessare anche coloro che oggi hanno un lavoro, ma che domani potrebbero trovarsi nelle stesse condizioni dei dipendenti dell'azienda di via Emilia". **L'Eco del Chisone (Pinerlo)**, ricordando che tra un anno si vota in molti Comuni pinerolesi, rivolge un invito "a tutti coloro che sono impegnati nei Consigli comunali, dai sindaci agli assessori, a chi è in maggioranza e chi è all'opposizione, per un recupero, in 'zona Cesarini', di un rapporto nuovo se davvero sta a cuore la vita delle loro comunità". **Il Nuovo Diario Messaggero (Imola)** concentra l'attenzione sulla politica locale, ricordando che "la giunta imolese è passata da 9 a 6 assessori". L'arresto di Graziano Mesina per traffico di droga ed estorsione è lo spunto dell'editoriale della **Voce del Logudoro (Ozieri)**: "Non era Robin Hood, Graziano Mesina, era un fuorilegge che aveva fatto del male a tante gente e a tante famiglie", ma non era "nemmeno un tagliagole". Oggi, conclude il giornale sardo, "Grazianeddu si è rivelato essere un qualsiasi delinquente di provincia, inghiottito dalle moderne logiche del mercato criminale".

Papa Francesco e il Cortile dei Gentili

Molto positivo il bilancio dei primi cento giorni di pontificato di Papa Francesco, che non smette mai di sorprenderci con le sue instancabili attività pastorali.
Tutti noi abbiamo una gioia profonda nello sperimentare la Nuova Evangelizzazione, che ha avvicinato alla Chiesa i più lontani, i più diseredati.
Senza distinzione di ceto, sesso e cultura, ci invita continuamente a camminare insieme verso Gesù.
Le giornate del Papa sono sempre intensissime, senza tregua.
Domenica 23 giugno, dopo le sue preghiere personali, alle 9,30 ha celebrato nella **Cappella di Santa Marta,** alla presenza di 40 Nunzi Apostolici (rappresentanti del Vaticano all'estero), da lui precedentemente ricevuti in udienza.
Dopo essersi trattenuto cordialmente con i membri dell'Associazione dei Santi Pietro e Paolo, e dopo la preghiera mariana dell'Angelus, è corso verso la Stazione Ferroviaria Vaticana, dove erano ad attenderlo ben 250 bambini, partecipanti all'iniziativa del "**Treno dei bambini**", promosso dal Pontificio Consiglio per la Cultura, presieduto dal Cardinale Ravasi, nell'ambito dell'iniziativa "**Il Cortile dei Gentili**".
Il Cortile dei Gentili è uno spazio di incontro e **dialogo** che si organizza sotto forma di **eventi** in diverse città del mondo e nello spazio virtuale di internet e delle reti sociali.
Il dialogo fisico è organizzato in luoghi simbolici per favorire l'incontro ed il dialogo tra credenti e non credenti su vari temi quali: l'etica, la legalità, la scienza, la fede, l'arte, ecc..
Un **dialogo** organizzato come duetto (credenti-non credenti) tra varie personalità di spicco delle culture laiche e cattoliche appartenenti al mondo del giornalismo, della religione, della politica, dell'Università…
Questa iniziativa è nata come risposta al discorso ispiratore di Benedetto XVI datato 21 dicembre 2009. Ultimamente, anche Papa Francesco ha ribadito l'estrema importanza, per la Chiesa, di questo dialogo.
L'immagine di **Cortile dei Gentili** rinvia all'antico Tempio di Gerusalemme costruito dopo l'esilio, durante gli anni 20-19 AC. Oltre alle aree riservate ai membri del popolo di Israele, fu predisposto, all'interno di questo tempio, uno spazio riservato ai non-Ebrei, i «Gentili » che volevano avvicinarsi allo spazio sacro e interrogare i rabbini e maestri della Legge su domande di spiritualità, di mistero, di religione, di Dio. Questo era il Cortile dei Gentili, uno spazio che tutti potevano attraversare senza distinzioni di cultura, lingua o professione religiosa, dove era possibile interrogarsi sulle grandi domande della vita e della società e cosi avvicinarsi al «Dio Sconosciuto".
Da qui il **Pontificio Consiglio della Cultura** ha tratto ispirazione per creare luoghi d'incontro e di **dialogo**, spazi di espressione libera e rispettosa per coloro che non credono e per coloro che si pongono delle domande riguardo alla propria fede. Il Cortile è una finestra sul mondo della cultura contemporanea che vuole mettersi in ascolto delle voci che vi risuonano.
Ogni evento del **Cortile** è trasmesso in **live-streaming** sul sito in modo da poter offrire a chiunque la possibilità di partecipare attivamente alle discussioni. E' presente inoltre una pagina dedicata al dialogo in linea per permettere di interagire e allargare i dibattiti.
Quest'iniziativa è molto utile anche per l'approccio alla Nuova Evangelizzazione dei bambini, e in particolar modo di quelli segnati da problematiche psico-sociali.
Il treno è partito da Milano, facendo tappa a Bologna e Firenze.
Lo scopo è quello di avvicinare alla comunicazione visiva e al linguaggio delle immagini, attraverso la visita di opere d'arte delle diverse città e di laboratori didattici.
Il Papa ha salutato tutti i 250 bambini, provenienti da diverse parti d'Italia e del mondo, uno ad uno, compresi anche i loro accompagnatori.
L'età di questi bambini era compresa tra i sei e i dieci anni, ed ognuno di loro ha provveduto a regalare al Papa disegni e lavoretti da loro realizzati.
Emerge sempre il rapporto affettuoso e il contatto particolare che Papa Francesco ha non con la folla in quanto moltitudine, ma con le singole persone.
Passa più volte accanto ad esse, bacia i bambini, e alla fine di ogni udienza si sofferma con gli ammalati soprattutto, e a scherzare con i bambini.
Lo sosterremo sempre con la preghiera.

Vittorio Della Sala

L'INTERNAUTA - Guida al web

LITURGIA ON-LINE, LA PROPOSTA DEI SILVESTRINI

Il Signore non smette mai di parlarci. E lo fa in diversi modi, diversi momenti e in diversi luoghi. Il momento e il luogo privilegiato è senz'altro la Liturgia.
Ecco un piccolo contributo. E' ovvio che non vuole sostituire la Liturgia celebrata dalle diverse Comunità, ma vuole essere un aiuto alla sua migliore comprensione o in tutti quei momenti, anche piccoli e brevi, in cui abbiamo un PC a disposizione durante la pausa dal lavoro.
Così, la Parola di Dio avrà un'altra porta per poter entrare nella nostra vita. Spetta a noi di averla sempre spalancata...In queste pagine troverete sempre un piccolo commento, per ogni giorno dell'anno, il formulario completo della Messa quotidiana, cioè le letture, le preghiere ed altri testi liturgici. Nei giorni delle memorie dei Santi, anche una piccola nota su coloro che godono già faccia a faccia della presenza eterna del Signore nella celeste Liturgia del Paradiso.
La Liturgia Settimanale viene preparata dai giovani monaci Benedettini Silvestrini del Monastero San Vincenzo in Bassano Romano (VT).

Quando, nel giugno 1997, furono redatte alcune pagine riguardanti il Monastero, qualcuno ha lanciato l'idea: perché non fare qualche meditazione, qualche spunto di riflessione?
A quell'epoca, la lista di siti cattolici italiani aveva solo una pagina e non era facile trovare su Internet qualcosa di spirituale in lingua italiana. E soprattutto non esisteva niente sulla Rete che poteva aiutare la gente ad approfondire, o magari solo leggere la Parola di Dio, che è così ricca e ogni giorno accresce la nostra fede. Così, hanno provato a preparare alcuni spunti per la riflessione e per dare la possibilità di leggere i brani che la Chiesa ci propone nella Liturgia dell'Eucaristia.
Quest'attività on-line è consona a dei monaci che non vogliono trincerarsi nel chiuso delle mura monastiche, ma sentono il bisogno e il dovere di irradiare quella luce che loro stessi cercano di attingere dalla lettura sapienziale quotidiana della Parola di Dio. "Quaerere Deum", cioè "Cercare Dio", e metterlo al primo posto, conformare la vita al volere di Dio, non è compito solo dei monaci, ma di ogni cristiano: la Liturgia è un ottimo strumento per raggiungere questi ideali.
Dal punto di vista tecnico, il sito ha ogni giorno circa 600-700 visitatori (più altri 2500 iscritti alla newsletter, ai quali viene inviata giornalmente la Liturgia via e-mail). Dall'inizio del servizio, il numero degli accessi ha superato la cifra di 1.000.000 di visite singole.

www.liturgia.silvestrini.org

Numeri utili
Emergenza Sanitaria 118
Vigili del fuoco 115
Carabinieri 112
Polizia 113
Guardia di Finanza 117
Guardia medica
Avellino
0825292013/0825292015
Ariano Irpino 0825871583
Segnalazione Guasti
Enel 8003500
Alto Calore Servizi 3486928956
Sidigas Avellino 082539019
Ariano Irpino 0825445544
Napoletana Gas 80055300

Farmacie di Turno
città di Avellino
dal 24 al 30 Giugno
servizio notturno
Farmacia Coppolino
Viale Italia
servizio continuativo
Farmacia Tulimiero
Via Circumvallazione
Sabato pomeriggio e festivi
Farmacia Coppolino
Viale Italia

SABATO 29 GIUGNO - GIORNATA DEL FAI AL PALAZZO ABBAZIALE DI LORETO DI MERCOGLIANO

CONCERTO PER L'AMBIENTE

Parte la campagna di promozione dell'ambiente organizzata dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) in Irpinia dopo la recente nomina dell'architetto Raffaele Troncone a capo delegazione di Avellino. E la scelta per la giornata di presentazione delle iniziative 2013/2014, sabato 29 giugno nel Palazzo Abbaziale di Loreto a Mercogliano, cade su quella che viene individuata come la prima eccellenza culturale del territorio: il Conservatorio "Domenico Cimarosa" e la sua Orchestra Giovanile. Abbiamo chiesto all'architetto Troncone quali saranno le linee guida dell'attività del FAI per il prossimo anno: ci ha spiegato che, a prescindere dai monumenti, cui il FAI finora ha riservato una grande attenzione, il sistema territorio presenta una ricchezza che va conosciuta cominciando dalle eccellenze culturali presenti, che sono parte integrante dell'ambiente e che da questo hanno tratto forza vitale per crescere, come se esistesse un genius loci. "L'importanza dell'ambiente va recepita – ha sottolineato Troncone – soprattutto dai giovani cui dobbiamo rivolgerci affinché diventino le vere sentinelle dell'ambiente. Quella irpina è una terra di mezzo, tra due sponde, una terra di scambi culturali, e non può essere trascurato il rapporto tra quello che è il bagaglio di conoscenze conquistato nel tempo e la ricchezza naturalistica che non ha nulla da invidiare a quella delle mete turistiche italiane più conosciute e visitate. La consapevolezza di tali ricchezze dovrebbe aiutarci a proteggere il nostro territorio dai continui tentativi di danneggiarlo. Ma da soli non serviamo a nulla – ha aggiunto il delegato della fondazione – e rischiamo di essere fagocitati dal modo negativo di vedere il nostro territorio, per questo cerchiamo collaborazioni. Il FAI ha l'obbligo morale di far conoscere agli italiani il meglio dell'Italia".

"Il Conservatorio Cimarosa, terzo in Italia per numero di iscritti, dopo quelli di Bari e di Milano, si pregia – ci ha spiegato il Vice Direttore Antonio Di Palma – di aver formato talenti che oggi si stanno facendo strada nel mondo e stanno raccogliendo un successo ampio e meritato. Un esempio per tutti il soprano Carmen Giannattasio, che si è esibita finanche al Metropolitan di New York, strappando ben venticinque minuti di applausi e che è collocata dalla critica tra i migliori soprani a livello mondiale. Ma ce ne sono molti altri che, in diverse discipline musicali, si sono distinti, e questo grazie a una storia quarantennale di indiscusso valore. Solo grazie al dono degli Stati Uniti, dopo il terremoto dell'Ottanta, la città ha avuto una struttura, quella di via Circumvallazione, completa e idonea allo sviluppo di quello che è divenuto Istituto di livello universitario".

Venendo ai protagonisti della giornata organizzata dal FAI, la scelta dell'Orchestra Giovanile sembra congiungere la necessità di individuare istituzioni di prestigio per rappresentare l'ambiente alla necessità di avvicinare i giovani a questa consapevolezza. L'Orchestra viene preparata dai maestri Patrizia Maggio, Pietro Calzolari e Simone Basso, con la direzione di Antonio Sinagra, in più prove settimanali, che si aggiungono alla regolare frequenza dei corsi e richiede un grande impegno; ma la passione dei maestri e degli allievi ripaga completamente tutti gli sforzi fatti per raggiungere i risultati migliori. Molte le soddisfazioni che il pubblico ha dato alla giovane orchestra, dando ragione alla lungimiranza del Direttore del Conservatorio Carmine Santaniello, che ha creduto subito in quest'iniziativa. Oggi l'emozione dei ragazzi sarà grande nel farsi carico di rappresentare, oltre alla musica dei compositori che andranno ad eseguire, anche il Fondo Ambiente Italiano.

La giornata inizierà alle 18,00 con la Visita guidata dell'Archivio delle pergamene e della Farmacia; continuerà alle 19,00 con la presentazione delle Attività 2013/2014 della Delegazione FAI di Avellino e terminerà, appunto, con il Concerto dell'Orchestra Giovanile del Conservatorio, che eseguirà brani di Farkas, Holst e Bartok.

Flavio Uccello

GLI ESECUTORI DEL CONCERTO

VioliniAnna Capossela; Michela Carotenuto; Vittorio Fusco; Luisa Gaeta; Beatrice Stefania Gargiulo; Marco Guida; Maria Carmela Li Pizzi; Lorena Massaro; Shaady Mucciolo; Martina Perna; Clelia Romano; Giovanna Trapanese; Alessio Troisi; Ilaria Venuto;
Viole Rosanna Cimmino; Adrian Dvoracek; Valentina Grasso; Giulia Romano;
Violoncello Giovanni Meriani; Marianna Sinagra
Contrabbasso Nicola Memoli
Tutor M° Pietro Calzolari - M° Patrizia Maggio (violini)
M° Simone Basso **(viola)**
Direttore M° Antonio Sinagra

"Le strade della Cultura" quest'anno propone "L'Aria"

Torna quest'anno a Guardia dei Lombardi la manifestazione "Le strade della Cultura" organizzata dal poeta Domenico Cipriano. Il tema prescelto per l'edizione di quest'anno è "L'aria".

Come di consueto, il Centro Altirpino sarà per un giorno avvolto di poesia, con i testi esposti lungo le caratteristiche stradette locali.

La manifestazione si svolgerà dal 3 all' 8 settembre 2013. Interverranno Istituzioni e studiosi di varie discipline.

Negli anni scorsi sono stati ospiti, tra gli altri, i poeti Maurizio Cucchi, Franco Buffoni, Plinio Perilli, Luciano Luisi, Ugo Piscopo e gli scrittori Raffaele Nigro, Lucia Giaquinto.

I partecipanti dovranno inviare massimo due poesie (ogni poesia non deve superare i 25 versi) sul tema "L'Aria". Le composizioni dovranno giungere alla Segreteria "Strade della Cultura" – poesia de "L'Aria" presso la Biblioteca Comunale – Via San Rocco,8 – 83040 – Guardia dei Lombardi (AV) entro il 25 luglio 2013, oppure all'indirizzo e-mail stradepoesia@yahoo.it con oggetto "STRADE POESIA"

Alfonso Santoli

GLI APOCRIFI DEL NUOVO TESTAMENTO

Un lavoro molto accurato e condotto da studiosi biblisti quello proposto da "Gli apocrifi del Nuovo Testamento – Per leggerli oggi" a cura di Ernesto Borghi, per i tipi del Messaggero di Padova. Un saggio che invita alla lettura dei vangeli cosiddetti "apocrifi", nel senso di non appartenenti ai quattro inseriti ufficialmente nel Nuovo Testamento - quelli non canonici, insomma - ma con un approccio diverso da quello suggerito dalla moda letteraria, nata con il Codice da Vinci, che si articola intorno alla rivelazione di segreti e verità nascoste tra le righe di antichi documenti redatti dai primi discepoli. Gli autori auspicano, anzi, una maggiore apertura da parte della Chiesa a lasciare che questi documenti vengano diffusi e letti da tutti. A proposito, una sezione del volume è dedicata a una bibliografia ragionata sull'argomento per chi voglia saperne di più e trovare i testi in italiano.

Gli apocrifi, secondo gli autori Claudio Gianotto, Eric Noffke, Enrico Norelli e Flavio G. Nuvolone, non raccontano cose diverse nella sostanza da ciò che è l'insegnamento della Chiesa, anche perché la maggior parte di questi risulta successiva alla redazione dei canonici; tuttavia offrono visuali diverse, anche nel racconto di scene particolari della vita di Gesù, a detta degli autori, funzionali alla vita delle Chiese delle origini che confluirono poi in un'unica Chiesa ufficiale. Più che per i fatti narrati, quindi, gli apocrifi sarebbero significativi per l'indagine storica che consentono di condurre e, per questo, di maggiore interesse per gli addetti ai lavori. Ma non bisogna scordarsi che molte immagini, notizie, informazioni sulla vita di Gesù, ma soprattutto di Maria, come la sua infanzia e l'età di Giuseppe, provengono proprio da questi racconti delle origini e ci vengono trasmesse con il catechismo senza essere mai state inserite nei Vangeli ufficiali. Nessuna verità diversa, perciò, andrebbe ricercata in questi che rimangono documenti utili a ripercorrere quello che fu il lungo cammino verso la Chiesa cattolica.

Eleonora Davide

PAGINA A CURA DI Eleonora Davide edavide64@gmail.com

Riceviamo e pubblichiamo

Responsabilità di cittadini ed amministratori

"Bene Comune: responsabilità di cittadini ed amministratori"
In qualità di vicepresidente del M.I.B.C. (Movimento Irpino per il Bene Comune), vorrei invitare innanzitutto quei giovani cristiani (ma anche adulti) che sentono di "voler uscire dalle sagrestie" ad impegnarsi nell'ambito socio-politico, iniziando, però, prima un percorso di formazione. Questo perché pensiamo che non bisogna per forza candidarsi alle elezioni politiche per occuparsi degli avvenimenti della propria città e delle sue reali necessità. La Dottrina Sociale della Chiesa è un ottimo strumento per aiutare i cattolici a dare il proprio contributo per costruire il futuro delle nostre comunità (cfr. http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_it.html). Perciò, il M. I. B. C. vuole essere uno spazio di crescita ed azione per rendere il cittadino cristiano competente sulle questioni socio-politiche e coerente con la propria fede.
Nel compendio della Dottrina Sociale della Chiesa si legge:
"Il Bene Comune impegna tutti i membri della società: nessuno è esentato dal collaborare, a seconda delle proprie capacità, al suo raggiungimento e al suo sviluppo" e "La responsabilità di conseguire il Bene Comune compete, oltre che alle singole persone, anche allo Stato, poiché il Bene Comune è la ragion d'essere dell'autorità politica".
Quindi, da un lato c'è la responsabilità dei cittadini, dall'altro quella degli amministratori politici.
Ma quali sono gli intenti del Movimento? Eccoli:
1) Vogliamo essere competenti sulla Dottrina Sociale della Chiesa ed essere coerenti con quanto essa ci indica (unità tra fede e vita, tra Vangelo e cultura, richiamata dal Concilio Vaticano II).
2) Vogliamo valorizzare la Rassegna Stampa per conoscere lo stato delle cose. Non si può solo protestare, ma occorre conoscere prima di proporre iniziative che potrebbero essere irrealizzabili.
3) Vogliamo essere presenti alle riunioni pubbliche del Comune in cui risiediamo, e informati sulle attività dei Comitati civici, per costruire il Bene Comune anche con, eventuali, necessarie petizioni.
4) Vogliamo convergere con gli altri protagonisti sociali, culturali e politici sui contenuti, con rispetto reciproco, tendendo al vero Bene per tutti: una vita sostenibile.
5) Vogliamo ascoltare tutti coloro che hanno a cuore il futuro del nostro territorio, attraverso forum tematici pubblici per giovani e/o adulti, dove tutti possano proporre soluzioni concrete da far attuare ai nostri amministratori (locali, regionali, nazionali).
6) Vogliamo essere cristiani che valorizzano i Sacramenti e la Parola di Dio. Vogliamo essere cittadini che riconoscono i diritti e doveri dell'uomo (creato da Dio naturalmente libero), valorizzando anche quanto di buono codificato nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella Costituzione Italiana (diritti civili, sociali, economici, politici).
7) Vogliamo collaborare, per quanto possibile, con la Caritas e le altre associazioni (religiose e laiche) che sono al servizio delle persone.

8) Vogliamo avviare progetti concreti anche di breve durata, ma utili (seminari di studi, cineforum, sondaggi, assemblee partecipative periodiche, mostre fotografiche).
La Chiesa conta su di noi: «i fedeli laici non possono affatto abdicare alla partecipazione alla "politica", ossia alla molteplice e varia azione economica, sociale, legislativa, amministrativa e culturale destinata a promuovere organicamente e istituzionalmente il Bene Comune» (Giovanni Paolo II, Esort. Apost. Christifideles laici, n. 42). La spiga di grano del nostro logo simboleggia un'intenzione a portare buoni frutti, che nasce dal seme nell'humus culturale della Dottrina Sociale della Chiesa (cioè una raccolta di indicazioni che il Magistero ecclesiale fornisce non per obbligare, ma per orientare verso il Bene Comune). Sulle foglie della spiga si notano delle parole, segno dei talenti che ogni persona possiede. Ognuno, infatti, ha del buono dentro di sé che può condividere per il progresso sociale. La spiga, però, è anche segno di debolezza: come esseri umani abbiamo dei limiti. Perciò c'è bisogno del Sole (spesso indentificato dai cristiani con Dio, garante del vero Bene Comune), che rischiara le nostre oscurità per dirigere i nostri passi sulla via della pace.
Se vuoi costruire progetti insieme a noi, ecco i nostri contatti:
Il nostro sito: http://movimentoirpino-per-ilbenecomune.webnode.it/
La nostra e-mail: movirpinobc@libero.it
Il MIBC è anche su facebook:
Pagina ufficiale: http://www.facebook.com/MovIrpinoBC?ref=hl
Gruppo aperto: http://www.facebook.com/groups/471324586243740/?fref=ts
Account Mibc Avellino: https://www.facebook.com/movirpino.benecomune?ref=tn_tnmn

Francesco Varricchio

LA TARTARUGA LEON - I parte

Racconto di Antonietta Urciuoli

Desidererei regalare un animale alla nonna. E troppo sola! Pensò a un cane, poi a un gatto, ma sia l'uno che l'altro avrebbero avuto bisogno di troppe cure e la nonna alcune volte si ammalava e ci sarebbero stati più problemi per la sua mamma. Così il protagonista di questo racconto un giorno, passeggiando con i genitori si fermò al negozio degli animali. Scartò il cane, il gatto, i pesci, il pappagallo e fu attratto dalle tartarughe. Le osservò per alcuni attimi e pensò al letargo. La nonna non avrebbe avuto troppi impegni,per alcuni mesi questi animali si addormentano. "Papà, ho deciso! Regaliamole una tartaruga!". "Aspetta, prima chiedilo alla nonna". "Pronto, nonna, ti voglio comprare una tartaruga, sei contenta?" C'era un tale entusiasmo in quella sua richiesta che la nonna non ebbe il coraggio di deluderlo. Dopo mezz'ora si aprì il cancello, Simon scese in fretta dall'auto e, con una scatolina tra le mani, gridò: "Nonna, nonna, scendi subito, vieni a vedere chi ti ho portato!". La nonna cercò di affrettare il passo, si avvicinò e vide una tartaruga che spaventata rientrava nel guscio. Simon disse subito: "E' tua, nonna! Si chiama Leon!" La nonna lo baciò e lo ringraziò perché il suo nipotino le voleva davvero bene. Quel giorno, Leon divenne il nuovo ospite di quella casa di campagna.
I genitori di Simon, aiutati dallo zio Toni e dal cugino Fabio, cercarono di adattare una sistemazione provvisoria. Avevano comprato una rete verde perché il commerciante aveva spiegato che le tartarughe tendono a scavare e spesso scappano in altre proprietà. Ci volle un po' di tempo per adattare un habitat, i genitori di Simon decisero di metterla in uno spazio del giardino chiuso da un cancelletto. "Per questa sera lasciamola qui, domani la sistemeremo meglio" disse il padre e, dopo aver salutato la nonna, ritornarono a casa. Simone quella sera non faceva altro che pensare a quella tartaruga che aveva carezzato e con la quale avrebbe giocato. All'improvviso squillò il telefono e la nonna agitata disse: "Leon non si trova!" Simon chiese a voce alta: "Dov'è andata? Chi l'ha presa? "Squillò di nuovo il telefono, Fabio l'aveva ritrovata. Il giorno seguente Simon decise di trascorrere alcune ore con la tartaruga e, invece di recarsi al campo estivo, andò dalla nonna. Insieme a lei andarono da Leon, la nonna la prese per spostarla nel prato e lasciarla liberamente. Ma nel prenderla, la tartaruga, forse spaventata, le conficcò le sue unghie nella mano e la nonna, dal dolore, subito la lasciò sull'erba. Passò un po' di tempo e la riprese, e insieme notarono che ogni zampa aveva 4 unghie molto resistenti e con le quali scavava sotto terra. Il suo collo era un po' lungo e lo contraeva quando rientrava nella corazza, ma la cosa strana era che si diceva che la tartaruga è un animale molto lento eppure in un baleno si spostava da una parte all'altra ,nascondendosi soprattutto sottoterra. Quelle ore trascorsero in modo diverso rispetto agli altri giorni; Simon le cambiò l'acqua, le diede l'insalata, poi la nonna la riprese senza farsi male e la riportò nel suo spazio. Dopo aver chiuso il cancelletto, tornarono in casa e Simon, aiutato dalla nonna, scrisse su di un cartello: "Attenti a Leon, con le unghie fa male!" Questo cartello lo sistemò accanto al cancello….

DIALYSIS srl
AMBULATORIO DI NEFROLOGIA
E TERAPIA DIALITICA

- Certificato ISO 9001
- Convenzionato con SSN
- 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi
- Servizio trasporto pazienti privato

Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO
Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"
Tel: 082572663 - Fax: 082572663
E-mail: dialysissrl@virgilio.it
P.I./C.F.: 01755940648

Il centro offre da oltre 20 anni assistenza medica terapeutica ai pazienti nefropatici, distinguendosi per l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia per la terapia dialitica.
Nell'ottica di offrire il maggior confort possibile ai pazienti ed ai loro familiari la struttura opera su 3 turni giornalieri e mette a disposizione un servizio di trasporto pazienti.
L'equipe medica è composta da affermati professionisti del settore.

Aspettando Giffoni 2013 – LA RASSEGNA CONTINUA

Domenica 30 giugno altro interessante appuntamento con il cabaret inserito sempre nel cartellone del festival in svolgimento alla Banca della Campania di Avellino, questa volta però nella splendida cornice dei giardini di Villa Solimene annessa alla struttura.

Per questo spettacolo potemmo dire che se Gomorra ha svelato i retroscena più scabrosi dell'impero criminale della camorra napoletana, Gomorroide ci mostra invece il vero tabù della malavita organizzata : il suo irresistibile lato comico.

Lo spettacolo, infatti, è la radiografia della criminalità organizzata vista attraverso la lente deformante dell'ironia.

I Ditelo Voi, formazione comica napoletana nata nel 1995, composta da Francesco De Fraia, Mimmo Manfredi e Raffaele Ferrante detto Lello, questo lo hanno compreso molto bene e attraverso la loro ironia iniziata con una disputa sulla scelta del nome del gruppo, nata per caso su chi di loro tre dovesse deciderlo, hanno progressivamente lavorato, nel cabaret sia romano che napoletano, per affermare la loro comicità indipendente da schemi tradizionali e superati.

In questo spettacolo la cultura camorristica, così ricca di aspetti oggettivamente grotteschi, viene qui da loro magistralmente reinterpretata, affiancati da una cantante e dall'immancabile Roberto Saviano, proponendo una galleria di situazioni e personaggi irresistibilmente esilaranti.

Ci sono i due ragazzini fulminati che, presentandosi in slip e mitraglietta in mano, cercano di terrorizzare il pubblico del teatro; c'è la "famiglia radioattiva", che abita direttamente in una discarica abusiva; c'è pure il killer della camorra che si aggira tra lampade abbronzanti in cerca della sua vittima (peccato che ammazzi sempre la persona sbagliata) e c'è il figlio del Boss Sandokan che viene rinchiuso in cella e pure "camorra's got talent", il nuovo, avvincente talent show, che la camorra ha organizzato per reclutare le nuove leve della criminalità.

Queste, ed altre irresistibili situazioni, vengono proposte all'interno di uno spettacolo pieno di sorprese e di travolgente comicità, perché in fondo, dicono i protagonisti ... "se proprio dobbiamo imparare a convivere con la camorra, almeno lasciateci la soddisfazione di prenderla un po' giro!".

Una generosità senza confini

Domenica 30 Giugno 2013

Per rinnovare la speranza e sconfiggere disuguaglianze e povertà, serve la solidarietà di tutti. Aiutiamo il Santo Padre a soccorrere i poveri e i bisognosi in ogni angolo della terra. Vittime della guerra e dei disastri naturali, chiese in difficoltà, popoli dimenticati.

Ascolta la voce di chi soffre.

Domenica 30 giugno
nella tua chiesa, dai il tuo contributo per un impegno speciale.

Giornata per la Carità del Papa

Promossa dalla
Conferenza Episcopale Italiana

In collaborazione con
Obolo di San Pietro

In collaborazione con
Il Ponte